



COMUNE DI RAVENNA

COMMISSIONE N. 5 (BILANCIO, PARTECIPATE, PERSONALE, PATRIMONIO)

Seduta del

27 Ottobre 2022

(approvato in C5 il 21.11.2022)

❖ ORDINI DEL GIORNO

Pag. 3

Delibera PD 368 del 2022. Approvazione di esenzione e il tributo TARI e del canone di occupazione suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria anno 2022.

Componenti Commissione n. 5

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	presente	ora entrata	ora uscita definiva
Ancarani Alberto		Forza Italia Berlusconi per Ancarani – PrimaveRa Ravenna	x	16,27	18,45 *
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna – Polo civico popolare	x da remoto	16,07	18,35
Baldrati Idio		PD	x da remoto	16,00	18,45
Buonocore Davide		Lista De Pascale Sindaco	x da remoto	16,00	16,56
Cameliani Massimo	Valbonesi Cinzia	PD	x	16,00	18,45
Donati Filippo		Viva Ravenna	x da remoto	16,00	18,45
Ercolani Giacomo		Lega Salvini Premier	x	16,00	18,45
Esposito Renato		Fratelli d'Italia	x remoto	16,00	18,43
Folli Alessandra		PD	x	16,00	18,45
Francesconi Chiara		Misto	x remoto	16,06	18,06
Impellizzeri Francesca	Cortesi Luca	Ravenna Coraggiosa	x remoto	16,00	16,56
Schiano Giancarlo		Movimento 5 Stelle	x remoto	16,00	18,45
Vasi Andrea		Partito Repubblicano	x remoto	16,00	18,45
Verlicchi Veronica		La Pigna – Città, Forese, Lidi	x	16,00	18,40**

*Uscito da aula 17,40 – collegato da remoto dalle 18,02

** Dalle 18,12 alle 18,40 collegata da remoto

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA
ERCOLANI GIACOMO**

RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI, ALLE ORE 16:03 IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

Ancarani Alberto, assente; Ancisi Alvaro, assente; Baldrati Idio, presente; Buonocore Davide, presente; Cameliani Massimo, delegato Valbonesi Cinzia, presente in aula; Donati Filippo, presente; Ercolani Giacomo, presente; Esposito Renato, presente; Foglia Alessandra, presente; Francesconi Chiara, assente; Impellizzeri Francesca, delegato Cortesi Luca, presente; Schiano Giancarlo, presente; Vasi Andrea, presente; Verlicchi Veronica, presente in aula.

Prima di iniziare ci tengo a dare lettura, onde evitare quanto successo durante l'ultimo Consiglio comunale dell'articolo 73 per il comportamento del pubblico durante le sedute consiliari. “Si ricorda che il pubblico che assiste alle adunanze del Consiglio deve restare nell'apposito spazio allo stesso riservato, tenere un comportamento corretto, astenersi da manifestazioni di assenso o dissenso sulle opinioni espresse dai Consiglieri o sulla decisione adottate dal Consiglio. Non è consentita l'esposizione di cartelli, manifesti, striscioni e l'uso di qualsiasi altro mezzo che interferisca con l'esercizio e le funzioni del Consiglio o chi disturba lo stesso. Detto ciò vi risparmio il resto però sia chiaro che si deve svolgere tutta la massima tranquillità e calma sennò la seduta verrà sospesa”.

❖ DELIBERA PD 368 DEL 2022. APPROVAZIONE DI ESENZIONE E IL TRIBUTO TARI E DEL CANONE DI OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA ANNO 2022.

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

Lascerei ora la parola all'Assessore per l'esame della delibera PD 368 del 2022, approvazione di esenzione e il tributo TARI e del canone di occupazione suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria anno 2022. Prego Assessore.

Assessora Livia Molducci

Buonasera a tutti. Quella che illustro quest'oggi pomeriggio è una proposta di delibera fatta dalla Giunta per il Consiglio Comunale perché l'approvazione è di competenza del Consiglio Comunale, è una delibera che si pone nella stessa linea di orientamento tenuta anche in passato in casi analoghi a quello che affrontiamo quest'oggi, e si basa su una norma di legge che stabilisce che i Comuni possono deliberare agevolazioni sui tributi di loro competenza, anche fino alla loro totale esenzione per gli esercizi commerciali e artigianali che si trovano in zone precluse al traffico, a causa dello svolgimento dei lavori per la realizzazione di opere pubbliche che si protraggono oltre i sei mesi dalla loro prevista fine lavori insomma. In considerazione del fatto che i lavori di ristrutturazione e adeguamento sismico del ponte sul fiume Lamone che collega le frazioni di Torri e Grattacoppa, in considerazione appunto di questa chiusura lavori che si protrae per un protrarsi del cantiere per l'adeguamento e la ristrutturazione di questo ponte, vi è stata una chiusura quindi prolungata rispetto ai tempi preventivati del tratto stradale di collegamento tra le località di Torri, Grattacoppa e Savarna. Questo ha determinato un disagio economico per gli esercizi che sono posti in queste località. La norma prevede agevolazioni espressamente per esercizi commerciali ed artigianali, ma è estensibile anche ai pubblici esercizi, agli esercizi anche ricettivi perché sono appunto assimilabili, ed è prevista per solo per quelle attività che si trovano nelle zone precluse al traffico. In delibera noi proponiamo

al Consiglio di esentare dal pagamento della Tari, la tassa sui rifiuti, del canone di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria sia temporanea che permanente per l'intero anno 2022, gli esercizi commerciali, artigianali turistici e ricettivi che sono posti nella frazione di Torri, nel tratto di via Grattacoppa nella frazione di Grattacoppa e di via Savarna nella frazione di Savarna, compresi quelli posti in piazza Italia che è adiacente alla via Savarna medesima. Questa è la proposta di esenzione. Sono qui per le vostre domande, è presente anche l'Assessora Del Conte.

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

Aggiungo esatto, è arrivata anche l'Assessore Del Conte, si sono inseriti anche la Consigliera Francesconi il Consigliere Ancisi che vedo presenti e vedo il Consigliere Grandi. Vi chiedo quindi di prenotarvi per gli interventi qualora ce ne fossero. Sono presenti inoltre anche i tecnici del Comune, prego Consigliere Ancisi, non vedo interventi e altri prenotati e dopo Verlicchi, Ancisi e Verlicchi prego.

Consigliere Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna – Polo Civico Popolare)

Sola una domanda. Il numero quindi delle persone o famiglie beneficiate che è automatico, basta all'anagrafe visto che si tratta solo di residenti in alcune strade non di popolazioni intere. In totale quanti sono i beneficiati.

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

Grazie Consigliere. Lascio ora la parola alla Verlicchi.

Consigliera Veronica Verlicchi (LA Pigna- Città, Forese e Lidi)

Grazie. Assessore non le voglio rubare il lavoro ma approfitto per dire al collega che non sono coinvolte famiglie, quindi non ci sono residenti ma attività economiche nella delibera che si discute oggi, quindi a beneficio solo delle attività economiche come elencava prima l'Assessore. Scusi, mi sono permessa.

Consigliere Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna – Polo Civico Popolare)

In effetti è come la questione della Ravegnana. È ancora più facile, allora erano 4.

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

Facciamo finire la Consigliera Verlicchi, poi dopo se vuole intervenire. Grazie.

Consigliera Veronica Verlicchi (LA Pigna- Città, Forese e Lidi)

Grazie, ma infatti Ancisi comunque è vero, allora erano quattro con la Ravegnana, adesso non le ho contate espressamente in questo caso quante sono le attività coinvolte, però ero a Savarna a un incontro pubblico dieci giorni fa e proprio uno titolare di una delle attività economiche coinvolte da questo beneficiario di questa delibera, in realtà si lamentava e diceva siamo in pochi ad essere coinvolti. Poi francamente con tutto quello che ho perso in questo anno e mezzo alla fine di ritardi che si sono susseguiti, è qualcosa ma non va certo a coprire in minima parte quello che ho perso del fatturato appunto che avrei normalmente fatto in una situazione di normalità, quindi con la strada aperta e il primo ponte fruibile. Credo non ci sia bisogno di rimarcare perché quello che è successo tre settimane fa, mi sembra fosse il 10 di ottobre in quest'aula è ben chiaro. È ovvio che questa delibera che era uscita la mattina stessa di quella seduta del Consiglio Comunale in cui si discutevano delle mozioni dell'opposizione, in cui si chiedevano ristori che coprissero una platea più ampia rispetto a quelli previsti la delibera, appunto è uscita questa delibera che ha creato non poco scompiglio e che continua a crearlo. Credo non sia più neanche un segreto perché oggi è uscito anche sugli organi di stampa, da quell'incontro pubblico che dicevo di circa dieci giorni fa, è uscita l'idea di dar vita a una petizione che immagino arriverà insomma entro breve termine visto che sta già raccogliendo tante firme in discussione anche nell'apposita Commissione, e quello che noi chiediamo e richiediamo nuovamente è che si faccia uno sforzo ulteriore. Allora adesso stavo rileggendo la norma che è richiamata anche nella delibera, che appunto permette ai Comuni, consente ai Comuni di concedere dei ristori alle attività economiche, a tutti gli altri soggetti che diceva prima l'Assessore per la prolungata chiusura di strade, vie eccetera, derivanti da

un cantiere che è in ritardo e non mi sembra che da nessuna parte dica che in realtà ai residenti non possa essere dato nulla. Correggetemi se sbaglio, perché voi siete sicuramente più avvezzi di me nell'aver a che fare, nel leggere queste norme. Quindi quello che chiediamo noi è uno sforzo ulteriore perché si è vero che le attività economiche hanno avuto dei danni, questo è vero, ma non le hanno avute solo le attività che sono state indicate prima spiegando l'Assessore la delibera, l'hanno avute tante attività economiche e hanno avuto anche i possessori di partita Iva e liberi professionisti, gli agenti di commercio che comunque in queste zone o risiedono o comunque lavorano, e li hanno avuti i residenti, li hanno avute tante famiglie che per portare i propri figli a scuola. Quando prima da Grattacoppa a Savarna erano cinque minuti attraverso il ponte, ora si ritrovano a fare delle mezz'ore intere di viaggio con la chiusura peraltro del passaggio a livello della famosa via che porta alla via Mandriole eccetera, che sta chiuso tantissimo tempo. Io una volta sono passata sono rimasta 16 minuti ferma, quindi ovviamente capite bene che in un momento la mattina in cui si devono portare i figli a scuola velocemente, andare al lavoro, fare così tanti chilometri in più, doversi anche fermare magari al passaggio a livello comporta anche un costo in più, e nei mesi scorsi insomma sappiamo tutti quello che è successo al prezzo della benzina. Io credo che sia un segno di responsabilità e di vicinanza di un'Amministrazione comunale quello di riconoscere ovviamente nelle more della legge, io non sto chiedendo di andare contro la legge, però nel momento in cui la legge espressamente non lo vieta, di riconoscere anche ai residenti ricompresi nelle frazioni che sono state coinvolte direttamente da questa chiusura prolungata dei ristori o comunque un segnale di vicinanza di questa Amministrazione nei loro confronti, che non sia una cifra come in questo caso di ventimila euro che suddiviso per – voi lo sapete meglio di me – cinque, sei attività, non lo so forse di più una decina, mi parlavano da cinque a dieci, ma francamente ripeto non le ho contate. Non siano soli venti mila euro che in un bilancio florido come quello del nostro Comune sono veramente pochissimo, sia veramente un gesto di vicinanza e di riconoscimento di quello che hanno dovuto patire. Non so perché qui si parla di una delibera tecnica e ci sarà discussione in Consiglio Comunale, quindi ci sarà occasione, non sto a parlare di tutto quello che è successo, in realtà nella gestione di questo progetto e soprattutto nella comunicazione di questo progetto nei confronti dei cittadini e appunto dei titolari di attività economiche di queste zone, perché lì è stato veramente un disastro. Spero almeno che questa Amministrazione da questo errore madornale abbia imparato a gestire diversamente quanto meno la comunicazione. Quindi per concludere la richiesta è cercare di allargare la platea - ripeto nelle more della legge - però cercare di allargare la platea e riconoscere anche i cittadini nella forma e nelle modalità che ritenete siano fattibili e percorribili, non sto dicendo io fate un buono benzina o fate chissà cosa, riconoscimento appunto di tutto quello che loro hanno subito in questi mesi. Grazie.

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

Grazie Consigliera Verlicchi. Io vedo di nuovo prenotato in ordine Ancisi, Baldrati, Esposito e Donati. Ancisi è di prima o è un nuovo intervento?

Consigliere Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna – Polo Civico Popolare)

Anche adesso. A parte il lapsus che evidentemente mi è sfuggito penso anch'io che siamo uno di poche unità come già si è avuto con l'esperienza di Ravagnana. Che poi dopo è stata prolungata fino a Coccolia, ma cambiano di poco le cose. Giudico anch'io largamente insufficienti questo provvedimento che segue uno schema di legge preciso e quindi è difficile, da cui è difficile derogare, però ripeto un concetto che ho più volte espresso che l'Amministrazione comunale per dettato della Costituzione ha una propria autonomia per cui può deliberare quello che crede purché non sia contro la legge. Quindi non dobbiamo trovare per forza la legge che dice che lo puoi fare e che lo devi fare. Dobbiamo trovare il sistema perché con il bilancio del Comune di Ravenna noi ritenendolo una cosa di interesse pubblico, questo è fondamentale, motivata da considerazioni sacrosante e anche qui le considerazioni sono sacrosante, non mi dilungo perché fra l'altro ne ho scritto all'infinito. Ecco è questo che io mi sento di chiedere. Non c'è nulla che vieti al Comune di dire, è giusto risarcire gli abitanti delle zone che sono state profondamente danneggiate nel tempo, nelle risorse, nella gestione dei propri mezzi mobili, tutte queste cose qui e non andiamo a vedere che c'è una legge che ce

lo imponga, costruiamo noi il procedimento che non viola la legge. Allora ripeto quello che ho già detto anche per gli abitanti della zona di via Ravegnana, sia quelli della parte di San Pietro in Vincoli, della parte est che della parte ovest che hanno dovuto percorrere anche loro per un anno strade molto più lunghe, impervie, disastrose eccetera eccetera e a cui non è stato riconosciuto niente, in questa occasione invece si dica mettiamo a bilancio, ditelo voi 100.000,00 euro, 2.000,00 euro ce n'è all'infinito nel bilancio del Comune di Ravenna, ce n'è all'infinito. C'è da fare una variazione di bilancio, ne facciamo cinquanta mila ogni anno per cose meno importanti, mettiamo a disposizione una cifra, primo e mettiamo un bando che consenta a tutti quelli che sono in determinate condizioni che stabiliremo nel bando, documentandola o facendo un'auto dichiarazione, e selezioniamo le persone che sono in quelle condizioni, quelle che hanno avuto danno e che lo dichiarano almeno con auto dichiarazione o con qualche documento d'appoggio, che non è difficile neanche trovare, basta dimostrare che uno abita in un posto ma ha un'attività in un'altra o pochi bambini in un'altra, eccetera e non è difficile. Dopo si producono anche i decreti con cui proporzionalmente erogare il contributo, non lo vieta niente. Ci vuole la volontà di farlo. Quante cose mettiamo a bando. Migliaia in un anno, migliaia l'anno, ne beneficiano pochi, ed è discutibile che ne devono beneficiare. Qui ne possono beneficiare molti ma è assolutamente incontestabile che debbono essere risarciti, almeno questo. Il danno è molto più grave del risarcimento. Stiamo aspettando ora per ora che esca il cronoprogramma finale degli ultimi lavori da fare che non saranno certamente a fine dicembre, ma ci vuole la capacità politica di concepire un provvedimento. Avete dirigenti responsabili dei servizi di quadri direttivi all'infinito, se volete mi metto a disposizione io, nel mio piccolo sono in pensione da questa attività mi metto io, però non dite che non si possa, non dite che non c'è la legge, non ci deve essere una legge. Il Comune deve solo rispettare le leggi. È autonomo di fronte la Costituzione, e quindi non raccontate cose che non possiamo credere.

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

Grazie Consigliere. Procediamo ora con l'intervento di Baldrati, prego.

Consigliere Idio Baldrati (Partito Democratico)

Grazie Presidente. Io volevo sottolineare un paio di cose rispetto a questa vicenda che tra l'altro vede anche me se così vogliamo poter dire parte lesa, perché abitante nella frazione di Grattacoppa. Dunque alcune precisazioni rispetto un intervento della Consigliera Verlicchi perché come lei ha detto non esiste un danno nel tragitto degli abitanti di Grattacoppa verso Savarna ma di Torri verso l'abitato di Grattacoppa e Savarna e viceversa perché Grattacoppa, Savarna e Conventello sono un conglomerato unico. Poi per quello che riguarda le attività, le attività che sono implicate nell'interclusione delle due strade che poi in realtà sono tre ma sono due come conformazione fisica, l'unica strada via Grattacoppa e via Savarna è un unicum, in questo tratto le attività commerciali diciamo così che hanno diverse linee di produzione e di intervento sul territorio sono oltre 15, invece nella parte di Torri sono 4/5 e quindi parliamo di una ventina di attività. Diciamo che quello che può essere il discorso del riconoscere la TARI, sede come diceva l'Assessore deriva dal fatto che i lavori sono prolungati oltre sei mesi dalla data di fine lavori, e quindi diciamo che questa delibera non poteva essere fatta e concepita prima ma ha dovuto aspettare che si compissero i mesi per poter avere la possibilità di essere concepita e fatta, e poi credo che sia in linea con le delibere fatte anche in altre zone. Come diceva il Consigliere Ancisi diciamo così che le possibilità di legge, io in assenza di una norma specifica non conosco la potestà che il Comune può avere nel fare e non fare determinati provvedimenti, però voglio dire lo dico da cittadino da persona che è anche stata diciamo così colpita perché io poi tra l'altro lavoro a Ravenna e transitavo normalmente sul ponte di Torri tutte le mattine più volte al giorno, così come adesso transito su via Basilica. Io penso che valga la pena ricordare un paio di cose, una è che il ponte si è dovuto non aggiustare, ma demolire e ricostruire proprio perché non c'era possibilità di andare verso un restauro in quanto mancavano le situazioni progettuali, le conoscenze progettuali perché i progetti e gli esecutivi non erano stati depositati da nessuna parte per cui nessun tecnico si è potuto assumere diciamo così l'incombenza di poter certificare delle cose rispetto la sua stabilità e la sua stabilità sismica in particolare per poter dare

vita ulteriore al ponte precedente. Quindi si è dovuto fare un intervento di questo genere. Sapevamo e nella riunione che fu fatta a Torri, sapevamo benissimo che questa durata di lavori poteva avere dei - diciamo così - anche delle protrazioni oltre quelle previste, tanto che all'epoca parliamo prima dell'esecuzione dell'inizio dei lavori quando fu affidato l'appalto, io presentai una interrogazione con risposta scritta proprio chiedere quali fossero state le intenzioni del Comune qualora ci fossero state delle proroghe rispetto ai lavori in cui si potevano pensare non facilmente eseguibili nell'arco temporale previsto dalle lavorazioni e dal cronoprogramma depositato. L'Assessore diciamo all'epoca che era l'attuale Presidente del Consiglio diede delle rassicurazioni che il territorio di Savarna e Torri sarebbe stato trattato come gli altri territori che precedentemente avevano subito per via di analoghe situazioni delle interruzioni stradali e delle modifiche di viabilità. Quindi questo volevo dirlo come promesso perché credo che sia una situazione da chiarire, e da dire. Quel ponte non poteva rimanere dov'era e com'era. È chiaro che i cittadini hanno subito un danno forte diciamo così fare il tragitto, arrivare all'altezza dell'incrocio di via Zuccherificio, partendo da Savarna rispetto a passare da Torri a una percorrenza di un chilometro e otto circa in andata e ritorno superiore. Chiaro che gli abitanti di Torri che invece devono portare i figli a Savarna o visitare - come devo dire - delle attività economiche che sono nel periodo di Savarna, da Torri partire e venire a Savarna anche per eventuali professionisti e io ne conosco ecco che fanno questo tragitto, il disagio è veramente molto maggiore. Però io credo che se noi affrontiamo delle norme dobbiamo anche pensare quello che abbiamo fatto in passato. Lo dico diciamo così per senso di realtà anche perché se noi facessimo oggi delle situazioni diverse da quelle che abbiamo fatto in passato tratteremo i nostri cittadini in maniera diversa e lo dico da cittadino di Savarna che diciamo così è conscio che gli abitanti di Marina Romea, di Porto Corsini e delle altre frazioni per citare una delle più recenti potrebbero vantare le stesse identiche situazioni che vantiamo oggi. Quindi io termino questo mio intervento iniziale in questo modo, pensando che l'attività del Comune sia un'attività che si muove nell'alveo delle altre delibere che sono state prese per situazioni analoghe.

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

Grazie Consigliere. Abbiamo Esposito, Donati e poi La Pigna con il suo esperto se non erro e Valbonesi. Prego Esposito.

Consigliere Renato Esposito (Fratelli d'Italia)

Io voglio innanzitutto sottolineare ciò che è già stato detto dagli interventi della Veronica e di Alvaro Ancisi. In qualche modo mi sembra di assistere a un déjà-vu qualcosa che poi ha richiamato il Consigliere che mi ha preceduto, il famoso ristoro per i ponti del Lamone che sappiamo com'è andata a finire, davvero mette in luce la totale distanza - devo dirlo - tra i bisogni delle persone e l'attenzione che questa Giunta, questa Amministrazione non ha nei confronti dei cittadini. È stato pur detto devo dire in maniera estremamente chiara, che ciò che non è vietato è previsto, non si può invertire il parametro, ciò che non è previsto è vietato no, ciò che non è vietato, è previsto, è possibile farlo quindi che ci si appelli continuamente a delle norme - e l'abbiamo visto in tante occasioni - in cui vengono utilizzati prodromo propria cioè a dire invece le si utilizza come si intende farlo senza alcuna attinenza con la realtà, è davvero una roba che sconcerta. Questo Comune, questa Amministrazione in realtà così prodiga nell'elargire manette, dare soldi per manifesti o dottura, dare soldi alle cooperative, dare soldi agli amici degli amici, però si ricorda che non è espressamente previsto dare una mano a quei cittadini che hanno per così tanto tempo subito disagi grazie all'incapacità di questa Amministrazione di far rispettare i tempi dei lavori. Il ponte di Grattacoppa, i precedenti ponti e sarà così per il futuro fin quando purtroppo voi resterete ad amministrare la città, avremo ancora modo di parlare di cose del genere. Eppure date soldi agli amici degli amici, senza limiti, senza chiedervi se è legittimo, se è previsto però ai cittadini che hanno subito disagi, voi non volete dare nulla. È sconcertante ripeto, è sconcertante vorrei che qualcuno mi richiamasse, parlo all'Assessore o al tecnico che mi richiamasse esplicitamente l'articolo che vieta di dare ristori a quelle persone, ai cittadini. Non sono i cittadini al servizio dell'Amministrazione, ma è l'Amministrazione al servizio dei cittadini. Ricordatelo sempre, ricordatelo sempre ma voi non lo ricordate tranne quando improvvidamente chiedete voti facendo promesse che

puntualmente non mantenete, come le tante promesse di apertura smentite dalla ditta, ma come fate. Dilettanti allo sbaraglio. dilettanti allo sbaraglio, ma come fate. Volete vietare ciò che è legittimo perché non riuscite a interpretare la norma o non volete farlo. Davvero ripeto, date a quelle persone un minimo perché non li compenserete per i disagi, per il tempo perso, la vita delle persone vale più delle vostre chiacchiere, date ciò che vogliono, almeno una piccola parte a quei cittadini, sono loro che mantengono la baracca forse non vi è chiaro, sono loro con le loro tasse, siano tutti noi con i nostri sacrifici, i nostri soldi a tener su la baracca e invece continuate imperterriti nella vostra arroganza a pensare di dettare leggi che non ci sono. Mi aspetto che abbiate un briciolo di buon senso. Grazie.

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

Procediamo. Io ho iscritti Donati, Verlicchi, l'esperto Tramontani della Pigna, Valbonesi, ci sono altri che si vogliono prenotare nel mentre così me li segno. Vedo un altro intervento di Ancisi, Vasi. Prego con Donati.

Consigliere Filippo Donati (Viva Ravenna)

Grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti quanti. Ho ascoltato fino adesso con grande interesse anche con un pochino di angoscia perché ritrovarsi in queste condizioni, ritrovarsi con un disservizio di questo tipo che costringe a modificare i propri ritmi di vita che costringe a sacrifici perché di fatto è un sacrificio quello che si chiede a questa famiglie, a queste aziende dover allungare comunque il percorso e dover spendere più tempo perché poi quello che importa al giorno d'oggi è il tempo, quello che costa è il tempo, quello che tutti non possono più dare, è il tempo. Quindi quanto tempo abbiamo portato via a queste persone? Mi fa anche un po' strano sentire che questi ristori partono ai sei mesi di ritardo, probabilmente perché è un periodo storico difficile, perché prima la pandemia e poi tutto quello che è successo che ha portato all'aumento dei costi di esercizio, quindi l'aumento dei costi del gas, della luce di tutto quello che ci serve per produrre e per vivere, pensare che servano un lasso di tempo di sei mesi nei quali io sono costretto a fare un giro più lungo, a spendere più carburante, impiegare più tempo, a non avere clienti nella mia attività o aver una minor frequentazione, tutto questo viene - come devo dire - la si chiude con questa riunione dove si dice abbassiamo qualche costo, minori spese, ma io non sono d'accordo. Bisogna che noi tutti perché qui sì ok Giunta ma è il Consiglio Comunale, ci si faccia tutti sia maggioranza e opposizione, ci si faccia tutti carico di quello che è accaduto, ci si faccia tutti carico di quello che sta accadendo perché il ponte ancora non è stato riaperto e il disservizio è ancora quello. Non conosco quale sia l'autonomia in questi casi istituzionali che ha un Comune, ma secondo me noi oggi dobbiamo uscire con una volontà politica molto chiara. Dobbiamo uscire con una volontà politica che dia l'input ai tecnici per imbastire un ragionamento che riconosca che ci sono stati questi disservizi, che c'è stato questo danno e che comunque qualcosa vada ristorato a queste persone. Ovviamente con le aziende perlomeno le aziende che hanno una vetrina sulla strada si fa presto, hanno un registro dei corrispettivi pre-pandemia, hanno un registro di corrispettivi durante la pandemia, il post pandemia quindi si capirà qual era il trend, si vedrà quello che si può fare e lì ragazzi i ristori non possono essere che economici, non possono essere sulla scontistica delle poche lire che servono a pagare le tasse comunali, non è sufficiente. Con una chiusura così prolungata non basta togliere queste poche tasse per risollevare le persone dai guai nei quali magari si sono messi con le loro aziende. Alle famiglie secondo me basterebbe un'autocertificazione di qual è la loro abitudine, chiamiamola automobilistica, se un genitore deve andare a lavorare a Ravenna e portare i figli a scuola a Ravenna e rientrare di quanto sia lunga giorno, il calcolo è veloce. Non si tratta neanche di dare dei denari ma nelle famiglie che magari può mettere in difficoltà il sistema nelle sue regole che peraltro ripeto non conosco, dei buoni carburante, insomma è ora di mandare un messaggio, è ora di mandare messaggio e far capire che chi governa, ma anche chi sta all'opposizione o comunque nella minoranza è ben chiaro e non stiamo facendo questo intervento semplicemente perché siamo la minoranza, siamo l'opposizione e ci dobbiamo porre e dobbiamo vigilare, lo stiamo facendo secondo me con lo spirito di sostenerci qualora la maggioranza, chi governa la città prende la decisione veramente di far sentire la propria mano sulle spalle dei nostri concittadini. Trovo che veramente mi sembra quasi così mi un brutto sogno pensare, e doverne addirittura discutere di questo perché

probabilmente qualcuno non si rende conto di cosa significhi per un imprenditore il fatto che con la propria azienda si porta a casa il mangiare per sé e per i propri figli. Quindi cerchiamo di non lasciare da soli le aziende, ma cerchiamo anche di non lasciare con questo danno materiale, ma anche morale, sarebbe anche un danno morale il non riconoscere da parte nostra quello che è successo. Carichiamoci della nostra responsabilità, qui dobbiamo forse qualcuno dei miei colleghi di minoranza non è d'accordo, dobbiamo chiedere scusa tutti per quello che è successo, per quello che sta succedendo, dobbiamo scusarci tutti.

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

Grazie Consigliere. Procediamo con Verlicchi. Prego.

Consigliera Veronica Verlicchi (La Pigna-Città, Forese e Lidi)

Grazie Presidente. Ho chiesto di intervenire nuovamente perché sono andata a prendere la legge che è richiamata anche nella delibera di Giunta e il comma 86 della legge 549 che dicevo prima richiamata in delibera dice: i Comuni possono deliberare agevolazione sui tributi di loro competenza fino alla totale esenzione per gli esercizi, scusate, commerciali e artigianali situate in zone precluse al traffico a causa dello svolgimento di lavori per la realizzazione di opere pubbliche che si protraggono per oltre sei mesi. Né nei commi precedenti, né in quelli seguenti, né negli altri articoli vicini diciamo questo, si parla del fatto che non si possono riconoscere i ristoranti anche ai residenti e privati cittadini. Quindi chiedo quando sarà il loro turno immagino mi risponderanno, all'Assessore o ai tecnici che sono presenti di indicarci espressamente qual è l'articolo di legge che vieta di elargire ristoranti o comunque interventi di mitigazione a favore delle popolazioni e dei cittadini che sono stati colpiti dalla prolungata chiusura di una strada. Perché francamente qualcuno ha prima detto, e qui dopo Presidente le chiedo anche una cosa perché credo che sia ora di fare un po' ordine, qualcuno ha detto ma li avremo trattati diversamente i savarnesi, i grattacoppesi come si dice, gli abitanti di Torri, di Conventello così non mi sbaglio con le definizioni perché non abbiamo trattato bene, perché era questo il senso, gli abitanti e le attività economiche adiacenti alla diga della Ravegnana che qualche anno fa troppo fu protagonista e quel drammatico crollo, non abbiamo trattato bene perché era questo il senso i residenti e le attività economiche in generale delle frazioni di Porto Corsini, Marina Romea eccetera per la chiusura prolungata del ponte della Baiona perché voi con il ponte avete dei problemi e tanti, maree anomale, ci sono anche nel Lamone probabilmente, quindi non li abbiamo mai trattati bene perché dovremmo trattarli bene stavolta, perché quelli di Savarna, Grattacoppa e Conventello devono essere trattati bene, perché noi non li abbiamo mai trattati bene perché era questo il senso del discorso. A me francamente fa anche un po' specie che questo intervento che qualcuno su Facebook della maggioranza che sta commentando sotto la diretta Facebook nella pagina del Comune, dice un intervento equilibrato. Insomma questo intervento equilibrato è contro gli interessi dei nostri concittadini di Savarna, Conventello, Torri e Grattacoppa, arrivi proprio da un Consigliere comunale che risiede a Conventello e che si è fatto eleggere in quest'aula per portare qui gli interessi di quelle zone perché era questa la sua campagna elettorale. Una persona e un Consigliere comunale che scusi Presidente, non poteva nemmeno intervenire, mi scusi Presidente. Presidente, chiedo scusa se richiamo la sua attenzione ma il Consigliere Baldrati non poteva intervenire perché per analogia, visto che già in altre occasioni qui dentro per le Commissioni si è parlato di analogia con le sedute del Consiglio Comunale, per analogia il Consigliere Baldrati ha un conflitto di interessi visto che questa delibera prevede dei ristoranti a favore delle attività economiche della sua località. Bene, lui è un residente, ha un'attività economica ma io il conflitto di interessi ce lo vedo lo stesso posto che il Consigliere Baldrati come detto non potrebbe proprio star seduto qui in generale, ma nella fattispecie il suo intervento non poteva essere accettato. Mi auguro che abbia la decenza in Consiglio Comunale di non partecipare alla discussione come prevede il regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e che non voti nulla, perché l'altra volta le mozioni di Ancisi le ha votate peraltro e non poteva farlo, e chiedo che il suo intervento venga stralciato dal verbale della Commissione di oggi perché ha un conflitto di interesse. Non c'è bisogno che mi risponda adesso. Io le pongo la domanda, poi lei se deve fare le verifiche le faccia, ci mancherebbe, mi risponde se vuole, ripeto manderò anche una mail al Segretario Generale per segnalare, non

Verbale della Commissione n. 5 (Bilancio, Partecipate, Personale, Patrimonio) del 27.10.2022

do la colpa a lei Presidente, dico solo che comunque lui non poteva intervenire. Quindi la consuetudine di questa Amministrazione comunale perché ponte Lamone, in questo caso, Ponte Baiona, Ravagnana c'era sempre questa Amministrazione, cambiavano un po' le facce degli Assessori, magari avevano altri ruoli all'interno di questa Amministrazione, ma le facce sono le stesse, bene, non è mai stato nulla. Quindi è consuetudine di questa Amministrazione non dare ristori, non concedere mitigazioni, ma non è imposizione di legge. Dal momento che noi siamo chiamati anche a spulciare i bilanci comunali perché ci chiedete ovviamente, vengono discussi qui, li dobbiamo votare e li dobbiamo anche controllare, almeno chi ha voglia di farlo e dal momento che nei bilanci comunali poi si trovano delle elargizioni molto generose come quella di diverse decine di migliaia di euro, non lo dico perché sennò qui sviene qualcuno, a favore di una fondazione partecipata dal Comune, la Fondazione comunale di fatto perché ha un buco di bilancio, quindi spendiamo 90.000,00 euro, c'è anche Lubrano, magari mi corregge lui, mi sembra di ricordare 90.000,00 euro a favore della Fondazione Ravenna antica dati pochissimo tempo fa, per chiudere un buco di bilancio non si hanno qualche decina di migliaia di euro da dare ai cittadini delle frazioni che abbiamo nominato tante volte per ripagarli di un errore che è stato fatto dall'Amministrazione comunale, perché se ne è guardato bene prima Baldrati di dirlo, e conosce bene la storia, come si guardava bene di scriverlo sui vari gruppi dove prima faceva il KO, andava, scriveva, perché il ponte, faccio questo, sono andato con la Del Conte, faccio quell'altro. Però poi quando è venuto fuori che il progetto era stato elaborato dal Comune, dagli uffici tecnici comunali ed era sbagliato, e questo ha comportato tutta l'odissea che i cittadini di queste frazioni in primis vivono, se n'è guardato bene di negli andarlo a dire. Io prima ho detto non voglio toccare la questione della comunicazione, della mancanza di comunicazione tra Amministrazione comunale e i cittadini, ma visto che Baldrati l'ha tirata fuori perché pensava invece di fare un favore alla Giunta e non glielo fa il favore, la tiro fuori anch'io. In tutti questi mesi nessuno di voi è mai andato dai cittadini di Savarna, Grattacoppa, Torri, Conventello eccetera a dire c'è stato un errore iniziale, ci sono stati dei problemi, è colpa nostra, vi chiediamo scusa faremo tutto il possibile per ripagarvi fra virgolette di quello che state subendo e per accorciare i tempi. È inutile Del Conte che lei continui a parlare, lo so che le dà fastidio però...Prima sentivo che sbrontolava quando parlava Donati. Va bene, vado avanti grazie. Sta di fatto che non l'avete mai ammesso. Allora io chiedo una cosa, voi in quelle zone ci andate, ma ci andate spesso? Io prima non le frequentavo tanto e ringrazio Baldrati per la lezione di geografia, ma ho detto Grattacoppa per stringere, la prossima volta dirò anche il chilometraggio, la conosco molto bene perché negli ultimi due mesi sono praticamente là tutti i giorni sia per questioni personali, sia perché i cittadini mi hanno chiamata più di una volta. Voi ci andate? Perché se ci andate allora capite che una persona che ha solo la bicicletta per andare magari a comprare nel negozietto sotto casa, cosa fa? Fa la reale per andare a Savarna nel negozio dove andava di solito in bicicletta? Lo sapete la Reale come è messa vero? Ogni due per tre c'è un ingorgo, c'è traffico continuo. Chi è costretto invece da Savarna a venire a Ravenna per cure mediche tutti giorni? Ma ci avete pensato che oltre il danno la beffa, oltre il dispiacere di dover venire a Ravenna perché si deve curare, perché ce ne sono tante persone che me l'hanno detto, hanno anche la beffa che devono pagare di più? E voi cosa dite? Dopo tratteremo diversamente dagli altri cittadini che abbiamo trattato male quindi cosa facciamo, creiamo il precedente? Va finire che poi ci tocca di dare dei soldi ai cittadini invece di chiederglieli, perché è questa la situazione. È questa la situazione, io nel precedente intervento sono stata molto calma, vi ho chiesto di valutare di allargare la platea, ma nel momento in cui poi arrivano degli interventi di Consiglieri di maggioranza e quindi stessa linea editoriale come si suol dire della Giunta di questo tenore, francamente non ce la faccio a stare zitta, non ce la faccio a stare zitta, posto che non poteva nemmeno parlare. Poi si dirà che la Pigna prende canocchie, no è la legge di chi dice che Baldrati non può parlare, e prima o poi la legge arriverà a dire che la legge non può parlare. Questo lo dico per i colleghi che dicono che prendiamo canocchie. Quindi io ve lo richiedo nuovamente, siamo in tempo perché questa delibera se non erro verrà votata l'8 novembre, martedì mi sembra che sia l'8 novembre, vi chiedo di allargare la platea, ha ragione il Consigliere Donati quando dice che c'è qualcuno che deve chiedere scusa, certo lo dobbiamo chiedere anche noi però credo che ognuno si debba prendere le proprie responsabilità. E qui dentro in quest'aula sono state

dette il 10 di ottobre scorso delle parole molto gravi. Il Consigliere che si è reso protagonista di questo intervento ha chiesto scusa e devo dire onestamente che si è interfacciato con me e io l'ho messo in contatto coi cittadini per chiedere scusa ai cittadini ed ha fatto un bel gesto perché ha riconosciuto di aver sbagliato e avere detto una cosa grave, ma dagli altri suoi colleghi di maggioranza che hanno appoggiato il suo intervento in cui parlava di schiacciare le unghie, non ho sentito dire scusa, come non ho sentito dire scusa dalla Giunta ai cittadini per questo ritardo madornale. I lavori ora vanno spediti, ci sono dei problemi tecnici, la cosa delle terre per le campate, scusate terre armate ha dei tempi tecnici, Assessore Del Conte lei è un ingegnere, me lo insegna, ha dei tempi tecnici si devono stabilizzare. La ditta continua a chiedere 150 giorni, voi gliene avete dati 76. Io mi auguro mi auguro che si stabilizzi tutto sperando che il tempo regga entro il 26 dicembre, io me lo auguro ci mancherebbe, nessuno vuole che questi cittadini e concittadini soffrano ancora ma ci mancherebbe, però non veniteci a raccontare delle balle e permettete che magari qualcuno non vi creda più dopo che sono due anni che raccontate delle balle. Baldrati prima ha detto si sapeva fin dall'inizio che i tempi sarebbero stati sforati, cosa? Si sapeva fin dall'inizio che i tempi sarebbero stati sforati? quindi se l'Amministrazione lo sapeva perché poi ha detto no la colpa è dei ritardi nei materiali, a no la colpa è di altro, la colpa è della guerra quando doveva essere finito l'anno scorso il ponte, la guerra è di quest'anno. Si sapeva già dall'inizio, forse Baldrati lo sapeva lei, lo sapevano quelle persone che sono intervenute nel vostro circolo PD quando ne avete parlato, ma i cittadini non lo sapevano. A fianco a me ho una residente, dopo parlerà anche lei, ci dirà se i cittadini secondo lei delle località sapevano che tanto se lo immaginavano perché fanno come vanno i cantieri pubblici, ma non è che lo sapevano. Io ho concluso. Ripeto rifaccio la domanda, chiedo di sapere qual è l'articolo di legge che vieta di dare ristori o qualsiasi altra soluzione che vada a mitigare il disagio, parlo dei cittadini e chiedo che si allarghi la platea di questa delibera, c'è tempo perché la delibera passa fra dieci giorni in Consiglio Comunale, chiedo che si allarghi la platea. Grazie.

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

Grazie Consigliera. Se vuole intervenire volevo dare un attimo un parere che secondo la mia opinione è interpretazione dell'articolo 78 del TUEL, comma 2 siccome i Consiglieri devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibera riguardanti interessi propri, di parenti loro affini fino al quarto grado a meno che il Consigliere Baldrati non abbia un'attività o un suo parente o affine fino al quarto grado, non abbia un'attività non vedo che ci sia conflitto di interesse.

Consigliera Veronica Verlicchi (La Pigna- Città, Forese e Lidi)

Posto che ce là e spero che lo dica il Consigliere Baldrati e non sia costretta io a dire chi è, a parte questo posso finire? Chiedo allora che risponda, visto che vuole intervenire così passo a un unico intervento, non deve reintervenire, ottimizzano, risponda del perché non ha votato le mozioni dell'opposizione in quel Consiglio il 10 ottobre, perché lui ha detto io non voto per conflitto di interessi, allora sì, perché lì si parlava dei cittadini. Allora perché ha votato invece gli ordini del giorno, mozioni di Alvaro che si parlava comunque di opere del territorio dove lui abita. Non è che il conflitto di interessi va a seconda di come gira la giornata.

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

Chiederemo parere comunque anche al Segretario. Vuole intervenire per fatto personale? Prego Consigliere Baldrati.

Consigliere Idio Baldrati (Partico Democratico)

Volevo specificare alla Consigliera Verlicchi che io non sono intervenuto e sono uscito dall'aula per conflitto di interessi perché le mozioni che erano presentate parlavano di liberi professionisti ed effettivamente io li avevo un conflitto di interesse perché, mio fratello ha uno studio tecnico ed è un libero professionista e mia figlia ha uno studio medico ed è una libera professionista. Questo per dirvi che la mia famiglia non è radicata in un territorio diverso da Savarna. Quindi io lì non potevo rimanere, ma quando si tratta di provvedimenti di carattere generale o che riguardano delle attività per cui io non ho parenti fino al quarto grado, credo di poter

esercitare le mie funzioni di eletto del territorio, sarebbe molto ridicolo e anche quasi incredibile che io non potessi intervenire proprio per diciamo così le situazioni che riguardano il territorio del posto dove sono stato eletto. Per dire il Consigliere Donati non più tardi del Consiglio scorso è intervenuto sugli alberghi, ma lui ha fatto un intervento, è un albergatore ma ha fatto un intervento di carattere generale, non aveva degli interessi privati. Io non mi sognerei mai di contestare al Consigliere Donati che reputo anche persona molto preparata e direi estremamente capace nel settore turistico alberghiero di intervenire sull'argomento perché lui ha attività economica e quindi potrebbe teoricamente avere un conflitto. Lui parlava di situazioni in generale, quindi sono ben felice che il Consigliere Filippo Donati possa portare nelle ragioni anche di competenza nel dibattito comunale. Poi una cosa che io le direi di evitare, poi dopo lei fa quello che vuole, perché non certo ha bisogno di miei consigli per poter stare in questo Consesso, ma lei non può mistificare le cose che vengono dette dai Consiglieri. Io sono una persona che diciamo così generalmente sono corretto e mi disturbano i comportamenti scorretti quali lei ha (sovrapposizione di voci) per un astio probabilmente che non capisco da dove deriva ma probabilmente ci sarà qualche cosa che le dà fastidio, nel fatto che io penso di essere una persona corretta e forse lei talvolta questo senso di correttezza rischia di non averlo proprio del tutto. Comunque io le volevo dire, guardi per quello che riguarda...

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

Consigliere pochi secondi così concludiamo. Tre minuti l'intervento per fatto personale.

Consigliere Idio Baldrati (Partico Democratico)

Ecco, voglio dire lei non mi può mettere in bocca delle cose. Io non ho detto che noi abbiamo ristorato in maniera insufficiente gli altri cittadini del territorio di Ravenna, ho semplicemente detto che i provvedimenti e questo provvedimento è in linea con quello che è stato votato negli altri territori. Poi dopo io sono convinto, concordo che i cittadini avrebbero, diciamo così, diritto di avere dei ristori anche direttamente, ma se noi ci (sovrapposizione di voci). Voglio concludere il concetto, sennò chiedo un altro intervento.

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

Le lascio 30 secondi.

Consigliere Idio Baldrati (Partico Democratico)

Voglio chiudere il concetto. Se noi ci mettiamo in quest'ottica qui, che per fare un lavoro pubblico dobbiamo ristorare i cittadini, non so fino a quali cifre, noi non faremo più lavori pubblici.

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

Grazie. Prego Consigliera Verlicchi vuole intervenire in replica per fatto personale.

Consigliera Veronica Verlicchi (La Pigna- Città, Forese e Lidi)

No, il fatto personale l'ha richiamato il Consigliere Baldrati quindi analogamente a quanto si fa in Consiglio comunale io devo replicare, replico semplicemente per dire intanto che il Consigliere Baldrati non si deve mai più permettere e mi riservo questa volta di querelarlo, perché è arrivato oltre, di dire che io non sono una persona corretta e trasparente, ma mai più, mai più. Perché qui dentro la maggioranza si permette di dare giudizi personali sulle persone che prevaricano quella che è invece la normale dialettica politica, e questo non deve succedere che non si provi ma più. Non ho alcun astio verso Idio Baldrati persona, ma verso il fatto che lei continua a stare in Consiglio Comunale e non ci può stare, visto che si parla di conflitto di interessi lei ha votato perché è verbalizzato, non lo dice La Pigna che prende canocchie, ma lo dicono i verbali che sono stati redatti in quest'aula dagli uffici comunali, lei ha votato dei bilanci comunali anche recentemente che davano soldi alla sua cooperativa. Lei qui non ci può stare. È un conflitto di interessi vivente, e smettetela tutte le volte che vi si tira fuori il concetto di conflitto interessi di tirare in ballo Donati, che il conflitto d'interesse non ce l'ha. Spero, mi auguro che adesso si possa tornare a bomba sull'argomento che è quello dei

ristori, li concede l'Amministrazione anche ai privati cittadini? Non credo sia lei Baldrati a rispondere, aspetti di essere in Giunta prima di rispondere, mi aspetto la risposta dagli Assessori. Grazie. Grazie Presidente.

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

Grazie a lei per la celerità Prego l'esperto della Pigna e Tramontani.

Bianca Tramontani (Esperta Pigna)

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora io riporto un po' così pareri anche dei commercianti che sono rimasti fuori da questi ristoranti e a questo punto chiedo anch'io di sapere qual è questo articolo di legge che impedisce o impedirebbe di dare ristoranti sia ai commercianti che sono rimasti fuori, ma anche i cittadini, riconoscere qualcosa anche ai cittadini. Allora il ponte sul Lamone, chiaro, ormai solo due anni, più di due anni, di disagi ne ha creati e continua a crearne. Non sto lì tanto a dilungarmi sulle spese, questo o quest'altro, una cosa importante che ritengo è soprattutto il passaggio a livello che c'è sulla via Reale che quando chiude sulla destra si forma una fila lunghissima molto pericolosa. A parte questo, volevo dirvi una cosa, qualcuno di voi è mai stato a Savarna, lo sa come è fatta Savarna? Sapete quanti investimenti sono stati fatti a Savarna in questi ultimi cinquant'anni da parte del Comune? Io vi dico la mia impressione, penso di no. Parlo sinceramente da cittadina della strada. Noi a Savarna praticamente non abbiamo più niente, ormai le attività commerciali stanno sparendo, l'ufficio postale chiuso tre giorni la settimana se abbiamo bisogno di un francobollo, di una marca da bollo dobbiamo spostarci o Savarna o Sant'Alberto. Quindi questo è il problema. Abbiamo un parco fatiscente per i bambini, quello è stato finanziato, devo dire che è stato finanziato un anno fa, un anno e mezzo fa, però non si sa, non è dato sapere la data in cui cominceranno questi benedetti lavori e parlo del parco Siboni. Il parco Siboni dista un chilometro, un chilometro e mezzo dalle scuole e quindi prendi su i bambini e portali di là, abbiamo un'altra area, abbiamo proposto di fare un parco per i bambini più vicino, quasi adiacente la scuola elementare. È stata chiesta credo da tre, quattro anni perché è stata chiesta prima da un comitato cittadino, poi è stata ripresentata in un Consiglio territoriale. Io credo che noi a Savarna abbiamo circa 200 bambini. Ho visto che a Ravenna è stato fatto un bellissimo parco, per l'amor di Dio tutto quello che è fatto per i bambini va bene, va ultra bene, il Parco Ipazia, non so quanto sia costato. Abbiamo diritto anche noi di qualche cosa, abbiamo diritto di avere qualche almeno non so sarà costato qualche milione di euro, non so ditemelo voi. Abbiamo diritto avere qualcosa anche noi per i nostri bambini? E poi non abbiamo attività. Abbiamo un campo sportivo, io abito a Savarna dal 1972, praticamente è nelle stesse condizioni e non sto parlando di quello che è stato fatto perché è stato fatto l'illuminazione nuova eccetera, che sono stati usati penso i ristoranti dati dagli impianti solari di Tozzi credo, ma comunque fuori norma. Non ha il parcheggio, stiamo aspettando il parcheggio però non si sa lì quando finirà, quando cominceranno questi lavori eccetera. Quindi noi a Savarna praticamente siamo tagliati fuori per il ponte che è la cosa più importante perché quello che impedisce poi alle persone di spostarsi molto celermente di fare strade meno pericolose di quello che stiamo facendo ora. C'era una strada che è la via Forello, una parte di via Forello che viene a raggiungere la via Basilica, ma quelle parti Sant'Alberto si faceva quella per fare meno strada, è praticamente diventata inagibile, pericolosissima perché una parte del manto stradale si è abbassato, in mezzo si è abbassato di qualche centimetro. C'è un tratto che secondo me è veramente pericoloso, quindi io non la faccio più quindi faccio le strade normali, quindi queste cose qui. Abbiamo tutti questi disagi. Allora io credo che il forese, ma non solo Savarna, ma Savarna in particolare, abbiamo una casa della salute che non si capisce come sia messa, se la sono pagati i cittadini, noi con le nostre tasse abbiamo finanziato le case della salute di Savarna, Sant'Alberto ovviamente che quelli di Ravenna perché con le tasse che avete fatto la casa della salute, noi ce la siamo pagata. I cittadini di Savarna hanno sborsato 35.000,00 euro, poi qualcuno ha detto che anche il partito, il PD, per carità, ha messo fuori dei soldi, però ce la siamo pagata e siamo e abbiamo pagato tanti soldi a una Fondazione privata, per avere che cosa? Per avere due ambulatori decenti, ma adesso con i problemi che si presentano, fra un po' il medico va in pensione quindi non possiamo, credo che non si possa ampliare perché da quello che so se vogliono avere una segretaria non deve avere contatti con gli ambulatori medici, quindi non credo che ci sia posto per

fare una cosa del genere. Quindi gente che telefona per delle ore, ore e ore e non riesce a prendere la linea perché il medico è occupato. Allora io credo che se qualcuno di voi fa un parametro sugli investimenti che sono stati fatti nel forese e gli investimenti che si fanno in città, per carità vanno anche bene, e noi? E il forese? Il ponte ha scopercchiato, non che non lo sapessimo prima perché lo sapevamo benissimo, la situazione qual era, l'abbiamo sempre saputa. Allora Savarna, abbiamo anche una scuola eccellente, abbiamo la scuola materna eccellente, e va bene però con questa chiusura di questo ponte stanno perdendo degli alunni, stanno perdendo la gente. Quindi credo che dovrete chiedervi, come avete trattato i cittadini di Savarna, Conventello, Grattacoppa? E come li state trattando. Noi non abbiamo diritto ad essere risarciti? Ma scusate tanto ma l'attività che sta venti metri di qua da Piazza Italia, che mi ha detto ma guarda che il Sindaco è stato chiaro, ha detto che a me non dà niente perché i ristori arrivano fino a Piazza Italia. Allora, ma voi avete una risposta per questo? Non lo so. Ho detto i ristori arrivano fino a Piazza Italia, oltre Piazza Italia i ristori non vengono dati a nessuno. Io dico, ma certe cose scusate, io vi parlo da cittadina della strada certe cose ve le chiedete ogni tanto? Noi a Savarna non abbiamo niente, non abbiamo niente perché non abbiamo diritto? Non mi sembra perché noi penso che a Savarna tutti pagano le tasse, siamo degli ottimi contribuenti. E poi adesso chiudiamo, parliamo del ponte. Il ponte abbiamo visto che hanno gettato i due passaggi pedonali sia di qua che di là, stanno lavorando credo nella rampa, forse stanno mettendo giù qualcosa. Le terre armate, allora io una domanda ve la faccio, ve la pongo, spero che qualcuno mi dia una risposta anche qui. I tempi, visto che i lavori sono ripresi, ma non sono ripresi a monte diciamo da parte di Torri, proprio stamattina ho parlato con i signori della ferramenta che sono ulteriormente preoccupati perché non vedono nessuno. Allora cosa ci dobbiamo aspettare? È questo che io chiedo, e chiedo anche di pensare a Savarna, Grattacoppa, Conventello come a un paese. Allora io lo dico da un po' di tempo, sono un Consigliere territoriale di Mezzano, sono stata eletta nella lista Cambiare il Comune, lo dico da un po' di tempo, la politica deve cambiare visione rispetto al forese, dovete cambiare visione perché altrimenti qui i paesi stanno scomparendo, sta scomparendo tutto. Grazie.

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

Grazie a lei. Lasciamo un attimo la parola all'Assessore Del Conte perché poi si deve allontanare per impegni istituzionali così intanto può dare qualche risposta, e poi continuiamo con gli interventi.

Assessora Federica Del Conte

Grazie Presidente. Purtroppo mi scuso, rispondo adesso e poi dopo verrà comunque registrato, vedrò se ci sono altre richieste. Allora no, la mia è solo una parentesi, è un chiarimento nell'ambito dei lavori e degli interventi che in questo periodo vedono coinvolto il territorio di Savarna soprattutto, Conventello e Grattacoppa e Torri. In realtà ci sono in questo momento molti investimenti che sono in corso nel territorio e a dimostrazione di quello che è un impegno politico che si esprime nell'inserimento, nel piano triennale degli investimenti delle opere, quindi di una volontà politica a impegnarsi a realizzare delle opere, a reperire i fondi, cioè a decidere che quei soldi dovranno essere finanziati proprio per quelle opere, e a far sì che le opere vengano avviate nelle loro fasi di progettazione e poi di cantierizzazione. È chiaro che l'aspetto politico si esaurisce nel momento in cui il piano degli investimenti è approvato, viene avviato nel senso che qui c'è stato quello che è l'impegno politico, poi chiaramente continua il controllo, la verifica per tutto ciò che è possibile ma entriamo in un campo che è quello tecnico, è quello in cui i procedimenti vengono sviluppati alla luce di quelle che sono le regole che il codice degli appalti, dei contratti ci impone di rispettare. E quando purtroppo ci sono problemi nell'ambito dei lavori pubblici lo vediamo, e Savarna ne è un esempio, dobbiamo attenerci a delle norme, a delle regole, a dei tempi che vengono appunto dettati e che servono per seguire in modo corretto procedure pubbliche. Ricordiamoli questi investimenti, gli investimenti sono prima di tutto il ponte di Grattacoppa che oggi si trova in forte ritardo, ma per il quale l'Amministrazione ha stanziato inizialmente 2.100.000,00 ma che oggi a fronte dei rincari e tutto è un'opera che costa molto di più. La piastra polivalente di Savarna era un cantiere in corso, la ditta ha rinunciato al contratto, ha chiesto la revoca, la seconda ha rinunciato, e adesso stiamo lavorando per progettare e andare ad assegnare i lavori a

una nuova ditta. È una situazione che purtroppo in questo momento a 360 gradi sta colpendo tutti i lavori che sono in corso, perché l'aumento dei prezzi, la difficoltà reperimento delle materie prime, oggi i costi dell'energia noi indicativamente da quando è partito il bonus 110 più o meno, viviamo un trend in aumento che porta a vedere i costi sempre più alti e quindi la difficoltà di chi ha partecipato anche a gare, e magari anni addietro e si trova oggi con prezzi di mercato molto diversi rispetto a quando ha vinto magari quell'appalto e non riesce a portarlo a termine. Altra cosa, il parcheggio anche lì c'è un impegno forte, il parcheggio è stato inserito nel piano triennale degli investimenti e nell'annualità 2023 e sappiamo che è dall'annualità in cui è inserito il lavoro, che partono tutte quelle fasi legate prima alla progettazione e poi alle fasi che portano alla gara. In alcuni casi abbiamo anche delle situazioni di esproprio che portano ad allungare ancora di più questi tempi. Anche per il parcheggio che mi sembra siano stati stanziati 350.000,00 euro molto probabilmente dovremo anche andare a rivedere questa somma perché alla luce dei nuovi incrementi noi vediamo che indicativamente nei lavori che dobbiamo avviare oggi, i prezzi sono aumentati rispetto a un anno fa almeno del 30%. Quindi sul parcheggio è da anni che ha avviato un percorso che prima era in carico a privati, era stato definito un articolo 18 che consentiva di realizzare quelle attrezzature che erano mancanti nell'area sportiva, e i privati non sono riusciti diciamo a sviluppare questo piano perché non ce n'erano più le condizioni, quindi l'Amministrazione comunale si è fatta carico di inserire nel piano degli investimenti quest'opera. Abbiamo acquisito il campo di allenamento due anni fa e abbiamo realizzato la relativa illuminazione del campo, abbiamo inserito nel piano degli investimenti un tratto di pista ciclabile che va a migliorare i collegamenti tra queste località, abbiamo candidato la riqualificazione del parco Siboni nell'ambito di un progetto europeo che ha i suoi tempi, dove c'è una progettazione che deve essere portata avanti e poi deve essere realizzato. Questo è sempre stato chiarito quindi chi dice che quel parco doveva essere già finito, dice qualcosa che non è mai stato detto. Si è sempre fatto presente che era stato vinto il finanziamento e che sarebbero state avviate tutte le fasi successive, necessarie alla progettazione. Grande attenzione è stata data a questo parco perché è stato oggetto di un percorso di partecipazione nell'ambito di quelli che è lo studio del PUG, siamo stati su tutti i territori e volutamente su tutto il forese, in città abbiamo fatto due incontri organizzati invece in ogni località del forese anche in più località proprio per andare a raccogliere il pensiero dei cittadini, a capire quelle che potevano essere le esigenze dei territori e proprio questo parco era stato oggetto di un laboratorio di rigenerazione, e questo ci ha portato a candidarlo nell'ambito di questo progetto che segue l'ambiente non è seguito dai lavori pubblici. Questo è un progetto seguito dalla Provincia, ma comunque diciamo che siamo informati anche su questo, anche questo è stato un progetto voluto per quel territorio. Vi ricordo che la Provincia se non sbaglio aveva individuato due rotonde, due sistemi rotatori nel territorio in questi ultimi anni, nell'accordo aveva previsto una a San zaccaria e prima di tutte quella a Savarna che infatti è partito il primo accantieramento e stanno partendo i lavori. Quindi voglio dire, queste non sono promesse, questi sono impegni che vedono già una copertura finanziaria quindi vuol dire che l'impegno politico è stato speso proprio nel tenere quelle risorse. Io vi faccio una domanda, ma quale Amministrazione ha piacere di vincolare dei soldi di non vedere il lavoro finito?! Perché questo penso che sia una cosa che si ci pensiamo tutti nel momento in cui un'Amministrazione decide di tenere, di bloccare quei soldi per quell'opera è la prima che vuole vederli realizzati e fruiti dalla comunità che ottiene quelle opere. Quindi le opere in questo territorio sono diverse e che purtroppo questo è un periodo veramente difficile per andare a concludere le opere pubbliche. La strada diciamo di arrivare alla rescissione dei contratti e fa ripartire le gare è l'ultima strada che ci sentiamo di percorrere, perché sono strade quella di rescindere i contratti che ci sono in essere che portano ad allungare i tempi, piuttosto che trovare delle soluzioni per arrivare al compimento di quelle opere. Queste sono cose che ci tenevamo a rappresentare e che quindi spero possano essere di aiuto alla discussione anche se la discussione è su un altro tema. Grazie.

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

Grazie Assessore. Procediamo con gli interventi dei Consiglieri. Consigliera Valbonesi, prego.

Consigliera Cinzia Valbonesi (Partito Democratico)

Grazie Presidente. Allora io starò in un ambito che è prettamente attinente alla Commissione nella quale siamo, anche per rispetto dei lavori di oggi, siamo in Commissione 5 bilancio. Allora la considerazione prima è che bisogna partire da un quadro di analisi corretta della delibera e di quello che ci troviamo davanti come strumenti per poi potere dare delle risposte ai cittadini, perché io prima in un momento così un attimo di distrazione, ho sentito, me la sono scritta perché era bellissima, “ciò che non è vietato è previsto” e ho detto, ma che bello. Poi a un certo punto mi si è visualizzato davanti il reticolo della normativa che disciplina gli enti pubblici locali e tutta la disciplina normativa italiana che comunque si intreccia con questa fino a finire agli appalti, mi si è visualizzata davanti la Corte dei Conti e mi sono svegliata, perché a un certo punto bisogna anche fare un bagno di realtà, perché noi abbiamo la responsabilità di amministrare questo territorio, ma non ce l'abbiamo noi della maggioranza, la responsabilità di amministrare questo territorio ce l'abbiamo noi come Consiglio Comunale intero, per cui è importante anche andare in una Commissione come questa, sfruttare la Commissione proprio per andare ad approfondire con gli esperti, con gli Assessori i temi tecnici che ci aiutano a noi che non siamo tecnici ma siamo politici, a comunque individuare delle soluzioni che siano poi percorribili, delle soluzioni che siano percorribili e che siano eque, perché quando noi parliamo di un bilancio pubblico, parliamo di soldi dei cittadini e quindi parliamo anche di strategie di utilizzo di questi fondi che siano adeguate. Io prima ho sentito il Consigliere Esposito, intanto Consigliere Esposito le dico a lei è un pubblico ufficiale come me, se lei davvero ha conoscenza di manette o che siano stati dati soldi ad amici degli amici, io la invito ad andare in Procura perché lei ha l'obbligo di andare in Procura, perché le cose che lei ha detto potrebbero sottendere diversi reati previsti dal Codice di Procedura Penale per cui mi raccomando adempia al suo obbligo, qualora davvero ne abbia ne abbia avuta notizia. Qualora non ne abbia avuto notizia la invito a non mettersi in difficoltà, e a non fare interventi di questo tipo. Ho sentito parlare dei bisogni delle persone, non stiamo attenti ai bisogni delle persone. Allora io credo che anche qui bisogna puntualizzare un attimo, nel senso qual è il bisogno primario delle persone di questo territorio, sono tanti i bisogni primari ma sicuramente la sicurezza del territorio è un bisogno primario. Allora se la sicurezza del territorio è un bisogno primario, avendone le condizioni di bilancio ci siamo detti proprio in questa Commissione, c'è stato spiegato tante volte dagli uffici, dai tecnici bravissimi che abbiamo avuto il Patto di Stabilità che ha bloccato gli investimenti, abbiamo avuto comunque dei blocchi alla capacità di investire blocchi normativi, nel momento in cui questi blocchi per fortuna sono saltati, noi ci siamo trovati con un bilancio sano, un bilancio assolutamente ben gestito e florido che ci dava la possibilità di strutturare un ricco piano di investimenti anche molto ambizioso. Ce lo siamo detti, sono interventi che incidono profondamente sul territorio, rischiosi dal punto di vista politico sicuramente, perché presuppongono il fatto di trovarsi nella condizione in cui ci troviamo oggi, cioè di avere intoppi, di non riuscire a realizzare nei tempi, di avere maggiori costi non previsti, però la volontà è stata quella di andare a dare una risposta forte a un territorio che aveva bisogno di crescere, e aveva bisogno di essere messo in sicurezza perché gli interventi sui ponti che il Comune, la nostra Amministrazione aveva iniziato prima che succedessero i fatti di Genova, sono interventi che sono necessari e che davvero rispondono a un bisogno primario quello dei cittadini di percorrere il proprio territorio in sicurezza. È chiaro che quando si mette tanta carne al fuoco, la dico così e si fanno tanti investimenti, nella complessità anche sia tecnica che di gestione legale e normativa di questi investimenti può essere che ci siano dei ritardi e degli intoppi. Io guardate vengo dalla mia precedente esperienza da una consulenza di un mondo di imprenditoria, di grande imprenditoria privata e vi assicuro che purtroppo questo non succede soltanto sugli enti pubblici, questo succede alle grandi imprese, a imprenditori capaci però l'intoppo nella realizzazione di un intervento pubblico, infrastrutturale può esserci sia pubblico che privato. Quindi può essere che questo succeda. Quando parliamo tornando alla nostra delibera perché abbiamo sottomano quella, quando parliamo di ristori, in realtà noi stiamo dicendo una cosa impropria. Se torniamo alla delibera, la delibera parla di misure di agevolazione e la risposta alla Verlicchi dov'è che lo vieta, qual è l'articolo che lo vieta, proprio per il principio in base alla quale la normativa dice definisce qual è il suo ambito di applicazione, il fatto che fra i destinatari non ci siano i cittadini, significa che i cittadini

sono esclusi dall'applicazione di quella normativa. Poi lei chiederà un consulto più tecnico su questo ma le assicuro che non essendo prevista da destinatari non vuol dire che allora possono starci dentro. Ma al di là di questo che ce lo spiegheranno meglio i tecnici, noi qui stiamo parlando di misure di agevolazione, perché se noi parliamo di ristori, possiamo far confusione fra i due termini, perché se noi parliamo di ristori parliamo di un'altra cosa, perché i ristori, i classici sono quelli che hanno dei fondi perduti sottostante oppure delle modalità di restituzione fatti in forme molto complicati. I ristori presuppongono ovviamente un bando pubblico o un avviso di gara al quale i cittadini, le imprese, chi ne ha diritto presenta domanda e dopo di che si va ad esaurimento risorse, ci sono tante modalità. Qui stiamo parlando di un'altra cosa, qui stiamo parlando di misure di agevolazione che sono misure che la normativa ci consente di attuare e che abbiamo già attuato in un'ottica di equità con altri cittadini di altri territori che purtroppo hanno subito dei disagi a causa eventi imprevisti come quello della Ravennana o causa nostri lavori di intervento per mettere in sicurezza il territorio come è avvenuto su via Baiona per i ponti, ma con un piano di investimenti così corposo ne avremo tanti altri. Quando le misure di agevolazione ci consentono di stare dentro all'equità di un provvedimento previsto per legge già attuato sul territorio, sui ristori io credo si rischi di avventurarsi in un terreno veramente molto molto scivoloso, perché quando si parla di ristori si crea un precedente che non è detto che dia una risposta adeguata, lì forse veramente andiamo a dare la manetta e non è detto che questo precedente, che questo bando possa essere equamente o sarà equamente nel tempo attuato per tante altre situazioni di difficoltà dei cittadini. Quindi tornando al discorso iniziale, qual è la priorità? La priorità per noi, la messa in sicurezza di quel territorio e attuare tutte le misure che abbiamo che siamo nella condizione di attuare, previste per legge per andare a dare il sollievo a quegli esercizi, a quelle attività commerciali, a quelle situazioni che noi possiamo normare, allora lì lo dobbiamo assolutamente fare. Come dobbiamo proseguire come diceva l'esperta della Pigna, in tutti quelli che sono i piani di investimenti, perché i nostri territori hanno bisogno di tanti interventi sicuramente la Del Conte, l'Assessora ci diceva che sono in corso, li abbiamo visti, li abbiamo approvati in questa Commissione, piano degli investimenti e quindi sappiamo che quanto ci è stato detto è reale, è vero, è visibile anche dal cittadino andando a cercare la voce nel D.U.P. , che è il Documento Unico di Programmazione che è pubblicato sul sito. Quindi tornando alla nostra Commissione 5 io vi invito a fare anche questo tipo di ragionamenti proprio in un'ottica di essere molto responsabili nelle scelte che prendiamo, e questo non vuol dire che i cittadini di Savarna, di Torri non hanno avuto dei disagi, questo assolutamente no. Io sto facendo un ragionamento che è di tipo amministrativo di chi deve amministrare e di chi ha un bilancio che tanto è una copertina il bilancio, ne tiro da una parte, ne scopro un'altra e quindi devono essere fatte delle scelte, devono essere fatte delle scelte più eque possibili per tutto il territorio che è il secondo Comune più grande d'Italia. Quindi questi problemi noi comunque li avremo e non dobbiamo aver paura di continuare ad investire.

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

Grazie Consigliera. Procediamo in ordine. Ho Ancisi, Vasi, Esposito, Tramontani e Verlicchi. Prego Ancisi.

Consigliere Renato Esposito (Fratelli d'Italia)

Presidente io avevo chiesto un sacco di tempo fa, mi rimandate indietro però.

Consigliere Andrea Vasi (Partito Repubblicano Italiano)

Ho chiesto prima, ho chiesto anche io Renato. Più o meno siamo analoghi.

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

Se va nella lista, voi online potete vedere a tutti quelli che si sono prenotati in ordine cronologico. Io seguo l'ordine cronologico Consigliere. Prego Ancisi.

Consigliere Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna – Polo Civico Popolare)

Vedo che si danno anche lezioni improprie di giuridicità. Non so quale sentenza della Corte dei Conti abbia visto la Consigliera che mi ha preceduto. Io le posso dire che la risposta al quesito che il Comune possa o no deliberare motivatamente provvedimenti a favore di determinate fasce della popolazione, non dico di essere messi in discussione perché lo dice il titolo quinto della Costituzione. I Comuni, articolo 114 lo dovrebbero sapere tutti i Consiglieri che vengono eletti, sarebbe come dire l'abc alle aste insomma una volta la scuola elementare, i Comuni, le Province, le città metropolitane, le Regioni sono Enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni e con dei principi fissati dalla Costituzione. Siamo alla pari degli altri organi dello Stato, abbiamo solo, compreso quindi anche il Parlamento, funzioni diverse. Noi dobbiamo rispettare la legge questo sì, ma nel caso in questione che è un caso di bilancio, quindi di spese del Comune di Ravenna, vale il testo unico degli enti locali che dice fra i principi generali in materia di Finanza propria e derivata "ai Comuni e alle Province la legge riconosce nell'ambito della Finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie o trasferite". Ci devono essere le risorse e nessuno qui può avere il coraggio di dire che non ci sono in questo bilancio. Questo per fortuna non l'ho sentito dire. Nei principi in materia di contabilità, dice che gli Enti locali devono osservare, devono presentare un bilancio entro l'anno per quello successivo osservando i principi che per quanto riguarda noi sono veridicità, pareggio finanziario e pubblicità. Io non ne vedo altri. Quindi è sufficiente che all'interno... poi ci sono le variazioni di bilancio durante l'anno numerose, quindi potremmo anche introdurre una modifica di bilancio nel 2023 se non c'è una voce che indichi l'oggetto di cui stiamo discutendo, e quindi dobbiamo fare una variazione di bilancio perché ci sia compresa questa spesa in una determinata voce, ma volendo possiamo anche metterlo nel bilancio del 2023, ormai siamo alla fine. L'importante è volerlo fare e osservare questi principi. Voi dite, ma allora si crea un precedente perché non l'abbiamo fatto...., avete sbagliato una volta, non è necessario sbagliare la seconda e la terza perché errare è umano, ma sbagliare invece ripetuta o ripetere lo sbaglio è diabolico -traduco in italiano - ma poi anche mi dovete dire arrivando proprio a pallino del discorso di oggi come avete fatto, anzi noi l'abbiamo proposto quindi non contesto mica, è stato anche carente come avete fatto a concedere ai cittadini di Porto Corsini esenzioni o sconti sul traghetto se i problemi erano gli stessi di mobilità impedita che stiamo discutendo oggi? La questione l'avete fatta, insufficientemente. L'abbiamo chiesta noi, l'abbiamo chiesta noi quindi qui non dipende dalla questione, qui poco, troppo, molto qui c'è il principio che vale. La possibilità, vogliamo organizzare insieme un provvedimento? Io mi metto a disposizione, ripeto secondo me la procedura sommaria è mettere a bilancio la somma che si ritiene equa, e lanciare, fare un bando pubblico, decidiamo i criteri secondo cui si può concorrere a questi contributi, per contributi ne abbiamo a non finire, per tantissime ragioni, il più delle volte meno sostanziali e meno giustificati. Diamo un contributo, stabiliamo un contributo con delle regole di partecipazione al bando, di dimostrazione delle condizioni che noi chiediamo, che noi vogliamo riconoscere a chi effettivamente è residente in una determinata area non vie soltanto, in una determinata area nel Comune di Ravenna, ha subito un certo danno e deve essere comunque riconosciuto in una certa misura, ne fa domanda, lo dimostrerà nel limite del possibile altrimenti lo auto dichiarerà sotto la propria responsabilità, e si stabiliranno i criteri con cui distribuire proporzionalmente agli aventi diritto la somma che abbiamo messo a bilancio. L'importante che ci sia veridicità, pareggio finanziario ve l'ho detto deve essere nel bilancio, che il bilancio deve essere a pareggio e deve essere giustamente motivata. In questo noi siamo totalmente autonomi con le risorse che ci vengono date dai cittadini stessi, dallo Stato eccetera. Cediamo secondo l'interesse pubblico, l'importante è che ci sia un interesse pubblico e qui l'interesse pubblico c'è. Riconoscere l'interesse pubblico, se non lo riconoscete è inutile che stiamo qui a discutere. Quindi non c'è nessuno che può venire a dire che non si possa fare perché ci deve essere la legge che lo vieta, la legge che lo vieta non c'è. È chiaro che non può essere fatto qualsiasi cosa che non sia vietato, ma se noi spendiamo i soldi malamente è chiaro che non lo possiamo fare. Se perseguiamo degli interessi privati, è chiaro che non lo possiamo fare, perché ci sono delle leggi che lo vietano, ci sono delle leggi, ma quando noi le rispettiamo tutte comprese quelle penali, comprese quelle del Codice Penale, del Codice civile non credo, ma comunque, rispettiamo tutte le leggi e tutti codici, il resto lo possiamo fare. È una decisione politica da assumere che non volete assumere. Dico due parole perché io potrei fare un

romanzo sulla storia di questo ponte, e basta che metto insieme tutte le interrogazioni, i comunicati, i dossier che ho messo insieme, potrei fare un romanzo su questa storia del ponte che non si finisce mai, ma adesso sta venendo fuori pesantemente che ci sono state delle cose mal fatte. Il Comune sta costituendo un comitato, si chiama un collegio consultivo tecnico fra sé stesso e l'impresa costruttrice per dirimere delle questioni. È chiaro che non ci sono state soltanto i costi della pandemia, anzi questi secondo me sono la parte minore. Poi l'ho anche visto io, cosa contesta l'impresa al Comune prima di poter chiudere i lavori, li ho anche visti e sono certificati da tecnici di valore a cui evidentemente il Comune non può dare una risposta che convinca l'impresa a dovere costruire in maniera sbagliata, sempre che ci siano tutte le garanzie di sicurezza e di stabilità antisismiche eccetera. È questo il problema fondamentale, è questo il problema fondamentale che voi tenete occultato, che viene via via alla luce con le insistenti richieste di accesso alla conoscenza degli atti, non sempre rispettata. Quindi anche questo dovrebbe portare l'Amministrazione comunale a considerare che non è stato un fato del destino, non sono avvenuti fatti imprevedibili, ragioni di causa maggiore che possono giustificare dei ritardi anche così prolungati. C'è stata una gestione dell'appalto che ha via via messo in luce delle cose che dovevano essere rimate, come quelle del primo anno, e altri che devono essere ancora rimate, e per rimediare le quali bisogna che ci sia accordo fra il Comune e l'impresa costruttrice. Finché l'impresa costruttrice esibisce ricerche, indagini, relazioni, progetti di tecnici qualificati a cui non si contrappone, che mette in crisi il bilancio, il progetto esecutivo di cui l'impresa è obbligata a realizzare l'opera, la mettono in crisi, è chiaro che qui siamo nel vago. Io spero che tra pochi giorni esca finalmente il cronoprogramma concordato fra il Comune, intanto però a latere ci sarà questo collegio consultivo tecnico che poi dirimerà i quesiti da risolvere, ma intanto si finisca l'opera. È questa la parte sostanziale. L'ultima cosa, non divago tanto. È vero c'è anche il problema esposto della carenza di investimenti per Savarna e le altre località, abbandonate per tante opere che sono state alcune promesse non ancora realizzate, saranno realizzate e altre neppure prese in considerazione. Io non mischio i due piani, non mischio assolutamente i due piani, ma non sono mica incompatibili tra di loro. Dire investimenti li potete fare immagino, adesso a fine anno faremo il Piano Investimenti per 3 anni. E allora cosa ci mettiamo dentro il Piano Investimenti per il 2023-2025 che vada non dico a risarcire la popolazione del danno specifico, ma del danno generale che ha subito rispetto alla giusta valutazione degli interessi dei suoi abitanti con delle opere che almeno consentano a chi vive in queste 4 località di sentirsi cittadini come gli altri, come i servizi che hanno le altre località in genere, le altre località non solo il capoluogo, ma anche le frazioni. Non sono due cose, non dico o questo o questo, io dico questo e questo, ma lo vediamo sul prossimo Piano degli Investimenti. Al riguardo credo che il Comune farebbe bene a consultare il Consiglio di circoscrizione, il Consiglio territoriale per sentire l'opinione di tutti i gruppi che sono lì rappresentati, per capire quali investimenti sono da reintrodurre ex novo, per le frazioni di Savarna e che quelle che gravitano intorno a Savarna. Sono due cose che possono essere fatte tutte e due e richiedono solo volontà politica. Se c'è bisogno di collaborazione noi siamo sempre qui, non dico come esperti tecnici ma con una certa esperienza che è in grado anche di dare qualche apporto alla parte tecnica del Comune. Volevo Presidente giustificarmi perché alle 17:00 e soprattutto con chi ci ascolta, alle 17:00 ho una celebrazione in una chiesa a ravennate di una grande personalità.

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

Certo non si preoccupi. Buona celebrazione. Prego Vasi e poi Esposito e poi Verlicchi. Arrivederci Ancisi. Prego Vasi.

Consigliere Andrea Vasi (Partito Repubblicano Italiano)

Innanzitutto intervengo su questo tema anticipando tutte quelle che saranno le mie dichiarazioni scusandomi per quella frase detta nello scorso Consiglio Comunale, è un qualcosa che ho già fatto ma ci tengo a ribadirlo è lo ribadirò anche nella seduta di Consiglio Comunale. Purtroppo si sbaglia e purtroppo può essere un errore grave, questo è un qualcosa del quale io mi scuso con tutti i cittadini non solo di Savarna, ma con tutti i cittadini del nostro Comune. Io oggi mi trovo qui a valutare una delibera che va incontro alle esigenze delle attività del territorio di Grattacoppa, Savarna e quindi diciamo ci stiamo adoperando nelle more di quella che Verbale della Commissione n. 5 (Bilancio, Partecipate, Personale, Patrimonio) del 27.10.2022

è la legislazione in termini, ci stiamo adoperando per andare incontro a quelle che sono le attività. Io non mi soffermo su quello che è stato il passato legato ai lavori di questo ponte, io mi voglio soffermare al fatto che c'è un evidente, esasperato disagio che viene fuori anche dalla petizione depositata oggi, c'è un evidente disperato disagio da parte dei cittadini di quel territorio. Questo è un qualcosa che noi come amministratori, a prescindere di quelle che sono le attività che svolgiamo all'interno del Comune, a livello infrastrutturale non possiamo negare. Come io per quanto riguarda la richiesta di ristori per il ponte di Porto Corsini, per i due ponti che collegavano Porto Corsini nella Baiona, per il ponte tre assi, per il disagio creato dalla Ravegnana fui cui molto pragmatico nel dire che i disagi che avevano portato queste tre infrastrutture erano comprensibile, compatibili. Io ricordo i ponti di Porto Corsino, un ritardo neanche di un mese a contare i giorni e un ritardo poi giustificato da un'operazione che creava un ponte più efficiente, un ponte più performante per quelle che erano le necessità portuali e le necessità di passaggio e le necessità strutturali del ponte stesso. Io ricordo allora quanto fu in difficoltà l'Amministrazione nel terminare quel percorso, ma si terminò, chiaramente un percorso lungo, ma gestito secondo me in maniera ottimale che portò ad avere un'infrastruttura idonea a quelle che erano le necessità delle località e dell'intero sistema anche portuale che era attorno a quelle infrastrutture. Oggi quindi noi stiamo a constatare un disagio da parte di tanti cittadini che vivono dentro il nostro Comune, un disagio che dura da tanti mesi, e sul tema dei ristori, io credo che il ristoro serva a riequilibrare quelle diversità che si creano nel tempo tra i cittadini. Un ristoro è come un aiuto a equiparare quelle che sono le condizioni di partenza dei cittadini per svolgere la propria vita all'interno della città. Questo è quello che io penso quando penso a un ristoro, vogliamo chiamarlo ristoro, vogliamo chiamarlo aiuto. Io penso un qualcosa che vada a coprire le difficoltà dei cittadini e vada a creare un equilibrio perché come le attività di Grattacoppa hanno avuto delle enormi difficoltà dal ponte della sua mancata esecuzione nei termini, ci sono altre attività che hanno giovato da questa chiusura perché i cittadini di quelle realtà alle volte hanno usufruito di altre realtà. Quindi questo sforzo che io oggi sento chiedere da cittadini che muovono una petizione, da tantissime realtà, lo vorrei mutare in un qualcosa di concreto da parte dell'Amministrazione a sostegno dei cittadini stessi. Noi oggi qui abbiamo dei problemi reali, famiglie che hanno difficoltà e queste difficoltà vengono continuamente messe chiaro su qualsiasi momento della nostra Amministrazione, a questo punto vogliamo non chiamarlo ristori, vogliamo fare una raccolta fondi da parte del Comune che vada ad aiutare le persone che vivono in quelle zone dal punto di vista economico, vogliamo creare qualcosa, facciamo qualcosa che vada ad aiutare queste persone che hanno mostrato questa necessità. Io non credo che come diceva però prima l'esperto della Pigna non sia stato fatto nulla, lo rispetto perché è chiaro una persona ha le possibilità di giudicare l'operato sempre in qualsiasi modo e in qualsiasi contesto. Però credo altresì anche che nel momento in cui c'è una difficoltà della popolazione e mi rifaccio anche al tema posto, altre volte cosa faremo noi come Amministrazione con altri disagi? Altre volte ci sono state in passato, e io ho sempre difeso il punto di vista di un'Amministrazione che diceva dobbiamo guardare a quello che è stato il disagio effettivo e dobbiamo muoverci nei termini di legge, ma qui per me, a mio parere si è passato un limite di tempo e di disagio. Questo lo dico e lo direi come l'ho detto nella scorsa seduta, ancor prima di quella brutta frase che ho detto, lo dico perché io ho sempre visto questa cosa e l'ho sempre creduta e non lo dico perché oggi ci troviamo ad affrontare un problema spinoso che rivedremo tante altre volte e lo affronteremo tante altre volte, io dico solo c'è un disagio, il disagio e non anticipo nessun tipo di parere su quelle che sono le varie proposte degli altri Consiglieri, però c'è un disagio, occorre trovare una soluzione. Questo è quello che deve fare un'Amministrazione e quello che io credo che bisognerà attuare con le politiche dell'Amministrazione su questo tema, proprio oggi noi siamo tenuti a dover riequilibrare le condizioni sociali dei cittadini che vivono in quei territori. Per far questo serve una volontà, un indirizzo che vada lo stesso nonostante tutto quello che è successo in passato e succederà in futuro, vada nonostante a non dico del tutto sostituire le difficoltà ma vada almeno a calmiere le difficoltà che ci sono state, che ci sono e che ci saranno. Poi in ultimo e concludo, ho sentito tanti Consiglieri parlare dicendo io so su quella vicenda, è successo tale, oggi il Comune sta facendo così, senza mai comunque alla fine dire esattamente quello che si sta pensando, e si sta ritenendo inopportuno e altre volte anche errato da parte di chi ha portato avanti i

lavori. Io esorto chi ha queste verità a dirle, a dirle e come pubblico ufficiale come diceva prima la Consigliera Valbonesi a fare le dovute operazioni negli ambiti opportuni quale anche mi viene da dire, faccio un esposto in Procura nel senso che, se ci sono delle negligenze, se ci sono delle negligenze volute, se ci sono dei reati non si può parlare di questi come aria al vento o come aria fritta, si deve parlare di questi con concretezza dicendo quelli che sono stati gli sbagli, se qualcuno sa parli, dica e faccia le sue dovute operazioni negli abiti opportuni. Questo è quello che io credo e credo che lavorare di visione comune su quelle che sono state delle difficoltà di un territorio sia un dovere per noi come amministratori.

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

Grazie Consigliere Vasi. procediamo con Esposito.

Consigliere Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna – Polo Civico Popolare)

Scusate, mi sono sbagliato, è alle 18:00 la messa, quindi rimango almeno finché posso.

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

Proseguiamo con i lavori, prego Esposito.

Consigliere Renato Esposito (Fratelli d'Italia)

Grazie Presidente. Prima di rispondere alla Consigliera Valbonesi che mi ha così carinamente tirato in ballo con la sua lectio magistralis, vorrei un inciso veloce, stiamo discutendo ma tutto sommato dimentichiamo un aspetto fondamentale, e cioè a dire che chi sbaglia paga. La responsabilità e la responsabilità è in capo all'Amministrazione e non è la prima volta. Pochi mesi fa ne abbiamo già discusso con i vecchi ponti, ancora pochi mesi fa hanno sbagliato, oggi sbagliano eppure questi signori nulla dicono in merito, anzi danno lezioni, danno lezioni. Quindi l'assenza del riconoscimento della propria responsabilità, l'assenza del coraggio della verità, cioè dire abbiamo sbagliato, un po' come verità che devo dire il Consigliere che mi ha preceduto ha avuto il coraggio di mettere in campo, ho sbagliato nel dire certe cose, a lui va il mio apprezzamento e lo dico anche - come dire - a beneficio di chi ci ascolta, ma torno indietro. Allora, Consigliera Valbonesi, me lo lasci dire affettuosamente, io dovrei forse darle una qualche ripetizione di diritto e le spiego. Quando si parla politicamente di manette agli amici degli amici è un eufemismo che nulla ha a che vedere con il diritto penale, e lo dico anche all'amico Andrea che poc'anzi ha richiamato la cosa, Andrea non seguire le cattive strade. Tornando alla Valbonesi. In Procura, gentile consigliera, si vanno per denunciare tangenti comportamenti illeciti. Lei sa la differenza fra un comportamento lecito e uno illecito presumo, nel caso me lo dica le darò qualche mio libro giusto una cosa leggera perché sia capito bene il significato. Quando io ho usato per il primo in questa seduta, non vorrei essere presuntuoso, ciò che non è previsto e lecito, e lei ha richiamato la frase dicendo "mi si è visualizzata la Corte dei Conti", o mio Dio, com'è che lei, c'è chi per dormire sogna le pecorelle, lei sognerà la Corte dei Conti, le si è visualizzata la Corte dei Conti in quale tipo di modo, in che modo ha visto i giurati quelli la toga nera, cosa facevano? Vede, la Corte dei Conti, perdoni se le dico anche questo, la Corte dei Conti giudica sui reati finanziari commessi dagli Enti pubblici. È chiaro consigliera? La Corte dei Conti giudica sugli illeciti, non faccia della confusione. I soldi dei cittadini, bene lei ha usato anche un'espressione a me cara, l'ho detto in varie occasioni, peccato che lei si ricordi dei soldi dei cittadini quando vanno invece dati ai cittadini. Dovrebbe ricordarsene cara Consigliera, lei come tutta l'Amministrazione e tutti i Consiglieri della maggioranza, Idio Baldrati compreso, quando prendete soldi da dare alle cooperative, alle vostre associazioni, agli amici, alle parrocchie amiche e a tutti coloro che in qualche modo vi tengono la manina, ma in quel caso non sono soldi dei cittadini evidentemente, perché non lo richiama mai, non richiamate. In questo devo dire, voglio congratularmi con la collega Veronica Verlicchi puntuale, dettagliata e come un martello picchia sodo laddove è necessario, sottoscrivo parola per parola tutto il suo ultimo intervento. Non è finito, mi compiaccio ma d'altronde era inevitabile, era normale in qualche modo, la dotta in questo caso sì discussione del collega Ancisi che ha richiamato in maniera puntuale come sempre, i regolamenti e le norme e le leggi, quindi

quando parlate cari amici della maggioranza informatevi. Voglio in questo momento perdonate, voglio ricordare l'articolo che state citando in maniera secondo me impropria, ma vedo l'ingegner Natali, magari a lui chiedo come sto chiedendo, voglio chiedere, come sto chiedendo, che mi faccia avere per iscritto la - come dire - interpretazione autentica, legge 549, comma 86 della legge 549/95 quella che avete richiamato, sì Assessore quella che lei ha richiamato. Ve lo leggo giusto per "I Comuni possono deliberare agevolazione sui tributi di loro competenza fino alla totale esenzione per gli esercizi commerciali e artigianali situate in zone precluse al traffico a causa dello svolgimento di lavori per la realizzazione di opere pubbliche che si protraggano, attenzione si protraggano per oltre sei mesi. In genere il diritto è molto puntuale, è molto dettagliato quando vuole specificare. Lì non parla che si protraggano oltre il dovuto, protrarre in italiano vuol dire andare avanti per un tot tempo. Quindi quell'articolo sembrerebbe dire, ecco perché dico al dottor Lubrano, prima ho detto Natali, chiedo scusa dottore Lubrano, è un nome simpaticissimo. Chiedo al dottor Lubrano di farmi avere l'interpretazione autentica legislativa. A mio avviso, io qualche piccola via diciamo conoscenza di diritto, quindi mi sembrerebbe strano che il legislatore abbia statuito una regolare - come dire - un regolare sfondamento del tempo di lavori pubblici perché solo in questo caso potrebbe convenire il legislatore che nel caso in cui si protraggano oltre il dovuto di almeno sei mesi, c'è bisogno della compensazione. A mio avviso non è così. A mio avviso il legislatore dice che i Comuni possono, non debbono, possono statuire, possono convenire delle agevolazioni qualora lavori pubblici si protraggono per oltre sei mesi, cioè dire il tempo dei lavori. D'altronde è una questione di logica perché il legislatore entra... che è successo. Presidente, mi vede?

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

La vediamo e la sentiamo benissimo.

Consigliere Renato Esposito (Fratelli d'Italia)

Il legislatore non potrebbe non convenire sul fatto che i lavori pubblici vanno fatti nei tempi statuiti, pattuiti. Una regola devo dire che il Comune di Ravenna dimentica spessissimo, anzi per ciò che è a mia conoscenza dimentica sempre. Come dicevo poc'anzi, dopo vediamo se devo richiamare qualche altra cosa della lectio magistralis fatta poc'anzi e mi soffermo sulla cosa perché visto che la Consigliera Valbonesi mi ha gentilmente citato anche a beneficio di chi ascolta, voglio - come dire - ricambiarle cortesemente - come dire - la cortesia scusata la ripetizione. Allora i soldi abbiamo detto dei cittadini sono quelli che dimenticate, date manette, attenzione, manette è linguaggio di metafora politica, mi raccomando non fate confusione. Quando parlate di qualcosa che vi sta a cuore omettete sempre e comunque di indicare la responsabilità di chi non fa, non sa fare o fa in ritardo. In questo convengo e voglio sottolinearlo ancora, sono stati estremamente puntuali sia il collega Ancisi, sia, e me ne compiaccio, ma era cosa che già sapevo, la collega Veronica Verlicchi che ha puntualmente fatto presente come ci sono delle incompatibilità - che adesso vado anch'io a richiamare - quando un Consigliere senza farne personalismi, che è a capo di una cooperativa che riceve dei contributi dal Comune, ma poi va ad approvare il bilancio che a questa cooperativa dà soldi. Allora cari amici, il sottoscritto come ben sapete ha più volte detto che in caso vi siano delle cose che non vanno andrà di corsa, di filato cara Consigliera Valbonesi, in Procura a denunciare il malfatto, ma fin quando non ci saranno le prove non lo farò, quindi si tranquillizzi. Detto questo finisco dicendo che sarebbe opportuno, lecito e giusto ed equo dare una qualche forma di aiuto, chiamatela come volete, ristoro, usate i termini che volete, a chi ha subito e subisce dei disagi. Ripeto e finisco. L'Amministrazione comunale, il Consiglio Comunale, il Comune di Ravenna, il Sindaco, tutti noi siamo al servizio della comunità della nostra collettività, non sono loro al nostro servizio, siamo noi a loro servizio. Quando operate cari signori ricordatevene sempre. Ho finito.

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

Grazie. Procediamo con Bianca Tramontani, Esperta Pigna.

Consigliera Veronica Verlicchi (LA Pigna- Città, Forese e Lidi)

Presidente se non è un problema facciamo un piccolo cambio.

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

Senza problemi, se voi siete d'accordo tra di voi.

Consigliera Chiara Francesconi (Partito Democratico)

Scusi Presidente, io ne approfitto per dire che anche io ho un impegno di lavoro alle 18:00 quindi stacco.

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

Arrivederci Consigliere.

Consigliera Veronica Verlicchi (LA Pigna- Città, Forese e Lidi)

Sarò breve visto che poi è il terzo intervento quindi insomma, diciamo che il nocciolo di quello che volevo dire credo si sia capito. Semplicemente intervengo perché sono stati detti dai colleghi che sono intervenuti di maggioranza, successivamente alcune cose che, ripeto, non trovano giustificazione né nella normativa, né nei comportamenti di altri Comuni, perché quando un Consigliere di maggioranza dice che la legge definisce bene le categorie che possono beneficiare di ristoro, di interventi di mitigazione e quindi questo automaticamente esclude tutte le altre, no. In Italia fra l'altro non funziona così ma un principio del diritto che lei sa meglio di me Valbonesi perché ha degli studi, non glielo devo dire certo io in questo campo. Allora al Comune di Genova l'avevo già detto l'altra volta in Consiglio Comunale, hanno commesso un atto illecito perché il Comune di Genova ha concesso e vi dico anche quando, nel 2019 il 31 maggio per decisione del Comune di Genova, ristori a 980 famiglie adiacenti, che avevano una propria abitazione adiacente purtroppo al famoso ponte Morandi. Quindi se il Comune di Genova l'ha fatto, parliamo di residenti. L'ha dato anche alle imprese, ma l'ha dato anche ai residenti e Ravenna mi risulta essere nella Repubblica italiana esattamente come Genova, perché a Ravenna non si può fare? Perché a Ravenna ci si appella ad una legge, ad un articolo di legge che non dice da nessuna parte che ai cittadini non si può dare, perché in Italia funzionerebbe, visto che normiamo anche le virgole e i punti funzionerebbe, il Comune può concedere a queste categorie e non può concedere a, e non c'è scritto in questo articolo di legge, non c'è scritto. L'avete deciso voi, è una vostra consuetudine, ma questo è un altro discorso, allora lì ritorniamo sul discorso della responsabilità del prendere una decisione che anche voi in maggioranza stavate richiamando e quindi prendetevi la responsabilità, per favore, non date la responsabilità alla legge, dite noi come Amministrazione abbiamo scelto di non dare nessuna ricompensa, se la vogliamo chiamare così visto che ci appelliamo anche ai termini che vengono usati, ai cittadini di Savarna, Grattacoppa, Torri e Conventello perché riteniamo che non le debbano avere. Vi prendete la responsabilità, poi però se questi cittadini legittimamente ed anche educatamente vengono qua e non hanno la pazienza di ascoltare i nostri discorsi su opere pubbliche di altre regioni come è accaduto nel caso del Sindaco che stava del ponte di Messina quando è stato interrotto, e addirittura stigmatizzate queste persone perché protestano e dicono siamo qua ora ad aspettare una risposta, non di sentire parlare di un'opera in Sicilia o di chissà dove, vogliamo sapere se il Sindaco ci dà i ristori, vogliamo sapere se il Sindaco ci dà una data di fine lavori. Casualmente peraltro dopo che hanno protestato il giorno dopo, miracolosamente è saltata fuori una data che è quella del 26 dicembre, poco credibile ad oggi però ripeto dovesse quella festeggiamo tutti, andiamo tutti lì a inaugurarla, ci mancherebbe, insieme al Sindaco che così avvezzo a tagliare dei nastri. Per carità, però insomma miracolosamente nel pomeriggio il Sindaco non sapeva dare risposte perché l'ha detto ufficialmente, il giorno dopo è saltata fuori la data. Quindi capirete che si fa un po' fatica a pensare che sia una data effettivamente affidabile. Ripeto il Comune di Genova l'ha fatto, io vorrei cortesemente come credo vogliono molti dei residenti delle frazioni che abbiamo citato, sapere il perché il Comune di Ravenna non li concede e per favore non tirate fuori la questione della normativa, perché non c'è, l'abbiamo già detto. Vado verso la conclusione perché ho detto prima voglio essere molto veloce. Visto che qualcuno ha tirato in ballo se sapete d'irregolarità visto che siete

pubblici ufficiali, lo siamo tutti, andate nelle sedi opportune a segnalarlo. Guardate colleghi, io vi invito di sopra nell'ufficio della Pigna dove ci sono due faldoni pieni, sono circa una ventina di esposti fatti dal 2017 sino ad oggi e peraltro credo che quest'affermazione sia piuttosto infelice dopo che nei giorni scorsi il CSM, quindi l'organo supremo della magistratura, ha trasferito un magistrato che era in servizio a Ravenna, ora a l'Aquila dopo delle prove che sono state raccolte di suoi rapporti intrattenuti con alcuni personaggi, raccolte a seguito di un esposto fatto da questo gruppo consiliare alla Procura di Forlì, che ha dato corso ad un'indagine sulle famose mascherine per le quali ci avete stigmatizzato tante volte in quest'aula dicendo andate a discutere sulle mascherine che siamo in piena pandemia, brutti e cattivi, evidentemente c'era qualcosa che non andava perché la Procura ha pensato bene di aprire un'indagine che va avanti da quasi due anni, quindi evidentemente ci sono delle cose da tirare fuori. Non vi preoccupate, sono sicura che anche i colleghi lo fanno appena hanno materiali e soprattutto c'è sostanza si va. Questo gruppo consiliare lo fa, lo fa molto spesso, lo fa sia la Procura, sia la Corte dei Conti e mi risulta e dovrebbe risultare anche a voi che intrattenete più rapporti di me sicuramente con gli uffici comunali, che diverse cose siano state aperte dopo queste segnalazioni. Grazie.

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

Grazie. La parola a Tramontani, prego.

Bianca Tramontani (Esperta Pigna)

Grazie Presidente. Volevo dire al Consigliere Valbonesi che prima ho parlato di altri problemi comunque legati sempre al territorio di Savarna, Conventello, Grattacoppa Commissione Bilancio ma c'era l'Assessore ai lavori pubblici, quindi mi sono allargata un po'. Volevo dire, mi auguro che finalmente questa Amministrazione si decida a tener conto dei cittadini, dei disagi, di quello che hanno subito, quello che continueremo a subire perché non è detto che la cosa si finisca in breve tempo, finalmente approvi per tutti, non solo quelli che arrivano dalla piazza ma quelli che vanno dalla piazza in là, ma anche dei cittadini, quelli che hanno subito più danni che approvino finalmente questi ristori. Poi volevo dire che non ho detto che il parco Siboni non è stato finanziato, il parco Siboni è stato finanziato, ma non c'è il cronoprogramma, come non c'è il cronoprogramma per la piastra, non c'è il cronoprogramma per il ponte, non c'è il cronoprogramma per niente. Mi auguro che le informazioni arrivino più spesso e più dettagliate e che qualcuno si faccia vivo, perché vedete la distanza che avete, io vi ho ascoltato tante volte, mi sono collegata, però ho questa impressione, ve lo dico, niente di personale, con più vi ascolto e con più mi appare distante la politica, l'Amministrazione dai cittadini. Cominciate ad andare in mezzo alla gente, ci siete mai andati in mezzo alla gente? Venite a Savarna, venire a fare un giro a Savarna, venite al bar, vi accompagno io, non ho nessun problema. Cominciate ad ascoltare la gente, cosa che finora secondo me non avete fatto. Mi sembra di vedere che non ne avete neanche tanta voglia comunque. Mi auguro di vedervi e di sentirvi, vi ringrazio.

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

Grazie a lei. Io non ho altri interventi quindi lascio la parola all'Assessore se vuole rispondere.

Assessore Livia Molducci

L'Assessore Del Conte ha risposto in merito agli investimenti e diciamo che l'invito a lei era stato esteso perché si sapeva che il tema pur essendo una delibera di esenzioni di tributi, il tema avrebbe toccato anche la causa di questa esenzione, cioè i ritardati lavori. Quindi forse diciamo per questo non si è stati solo sul tema della delibera, ma era una cosa assai comprensibile. A me sta il compito invece di tornare alle specifiche richieste erano state rivolte sulla delibera. È stato chiesto, poi alcuni Consiglieri hanno anche in parte risposto, ma si è stato chiesto quanti sarebbero stati i destinatari dei benefici di queste agevolazioni che sono esenzioni tributarie e basta, non sono ristori sono un'altra cosa. Quindi i beneficiari a noi risultano 29 iscritti in banca dati lungo tutto il territorio, tengo a precisare per l'esperta della Pigna la signora Tramontani che non saranno ricomprese solo le attività economiche di via Savarna fino alla piazza, ma tutte le attività

economiche che si estendono, che si affacciano lungo la via Savarna dall'inizio del casello del centro abitato fino alla fine del centro abitato di via Savarna. Poi c'è il dottor Fenati che può spiegarsi meglio, ma questo è scritto in delibera. In delibera viene precisato che i beneficiari sono tutti coloro che hanno attività economiche del tipo di quelle previste dalla normativa, che sono sulla via Savarna tutta. Poi abbiamo compreso anche piazza dell'Unità d'Italia perché si affaccia proprio sulla via Savarna e quindi è come se diciamo ha le stesse difficoltà di passaggio che la via Savarna. I ristori sono una cosa diversa. Questa norma parla solo di agevolazioni di tipo tributario. Noi siamo stati abituati a parlare di ristori a fronte di disagi dal periodo della pandemia, quando tante risorse sono state dedicate ai ristori per la chiusura di alcune attività eccetera, e quindi il meccanismo del ristoro non è che non ci possa essere, bisogna averne le risorse, bisogna determinare le risorse, fare un bando e adottare le decisioni conseguenti. Credo che soltanto il Consigliere Ancisi ritenga che il Comune di Ravenna abbia risorse infinite, tutti i Consiglieri che esaminano i bilanci si rendono benissimo conto che non è così. Diciamo che adesso ci troviamo ad affrontare una congiuntura economica particolarmente difficile perché c'era stata una ripresa economica, terminata tra virgolette la pandemia, però nel periodo di post pandemia c'era stata una ripresa economica, poi è scoppiata la guerra, l'incremento dei prezzi e adesso siamo nella fase dell'incremento di tutte le fonti, scusate l'incremento dei costi energetici che sono un problema anche per i Comuni, non solo per i cittadini. Detto questo credo che nel merito della delibera non ci siano altre cose da dire se non che... Un Consigliere aveva citato, io l'ho detto in premessa, che questa delibera prosegue nel solco delle precedenti. Noi in tutti gli altri casi in cui ci sono stati disagi, forse anche i minori di quelli che effettivamente stanno subendo i cittadini di Torri, Grattacoppa e Savarna, questo lo voglio mettere in chiaro nel senso che, tutti riconosciamo il vostro disagio non è che non lo riconosciamo, se proviamo a metterci nei vostri panni è evidente che come l'hanno avuto gli abitanti di Porto Corsini, allora si diceva per gli abitanti di Porto Corsini che era stata prevista l'esenzione del traghetto per chi si doveva spostare per un certo periodo limitato. Nel caso delle zone di cui stiamo parlando Torri, Grattacoppa e Savarna, un sistema, un servizio aggiuntivo che può essere paragonato all'esenzione del traghetto è quello del navetto che il Comune ha finanziato giustamente per alleviare un disagio in particolare soprattutto per gli studenti o per le persone che utilizzavano il trasporto pubblico locale. Questo lo voglio dire perché è una misura che stata presa ed è paragonabile a quella che aveva citato il Consigliere che si riferiva all'esenzione dei costi del traghetto. Non avrei altro, non mi sembra che siano state chieste altre cose. Se i tecnici vogliono aggiungere qualcosa.

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

Vista anche l'ora, se non ci sono interventi procederei. Prego Tramontani, devo guardare un attimo online che vedo una mano alzata, la mano alzata di Ancisi è quella di prima. Prego a lei la parola. Tramontani e poi Valbonesi.

Bianca Tramontani (Esperta Pigna)

Grazie Presidente. Ho ascoltato con piacere quindi diciamo che gli sgravi fiscali si saranno credo con l'esenzione della TARI, si parlava di quello, altre tasse per l'occupazione di suolo pubblico, tasse pubblicitarie, eccetera eccetera quindi saranno per tutti i commercianti quelli che si affacciano sulla via Savarna compreso il bar di piazza eccetera. Conventello? Ci sono delle attività anche Conventello che sono rimasti fuori. Poi il giorno che siamo venuti qui, abbiamo parlato con il Sindaco e quindi il Sindaco quel giorno che siamo venuti qui in aula che c'era la discussione abbiamo parlato con il Sindaco, quindi il Sindaco aveva detto che le attività erano comprese solo fino alla piazza. Mi fa piacere sono a posto, per questo qui sono a posto. Invece per i residenti quale forma eventualmente pensate di adottare, e se adottate quale forma o di sgravio o di aiuti, o di ristori perché ci sono degli investimenti che sono lì sospesi che aspettano quindi non so, ditemi voi che intenzione avete e se avete intenzione di non dare diciamo questi ristori, almeno venite a spiegare ai cittadini perché e citate la legge ai cittadini che impedisce ai Comuni di dare i ristori. Faccio una piccola cosa, poi ho finito. Questo qui, perché fa seguito sempre al problema di prima. Se voi venite a dire ai cittadini per quale motivo noi glieli date e anche la legge che impedisce. Poi il

Comune di Ravenna ho visto che da tante parti il Comune che ha un bilancio florido, quindi noi non chiediamo il mondo, non credo che i cittadini di Savarna, Grattacoppa, Conventello chiedono il mondo. Grazie, se dice per cortesia su Conventello che è rimasta fuori secondo me. Grazie.

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

Lascerei fare l'intervento anche alla Valbonesi e poi diamo le risposte. Prego Valbonesi.

Consigliera Cinzia Valbonesi (Partito Democratico)

No intervengo in chiusura perché solo una considerazione di merito sulla gestione della Commissione Presidente, quindi non voglio far perder tempo.

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

Allora lasciamo la parola all'Assessore poi a lei la parola.

Assessore Livia Molducci

Allora Conventello non è stata ricompresa nella delibera perché manca del requisito della preclusione, perché... adesso lo spiega il dottor Fenati che è andato anche in loco per esaminare.

Dirigente Ravenna Entrate Paolo Fenati

Semplicemente Torri rimane dalla parte del ponte, Grattacoppa e Savarna diciamo sono subito giù dal ponte e quindi la strada dal ponte va direttamente sull'altra provinciale, Conventello rimane un pochino fuori dalla linea diretta diciamo che va dal ponte all'altra strada provinciale, tanto più che le due, tre attività a Savarna fuori da via Savarna sono state escluse quindi Conventello è ancora più fuori, è stato questo il ragionamento. Via Savarna piazza Italia compresa, Conventello è fuori da questo ambito della strada che va sul ponte, quella che scende dal ponte. Poi ripeto, io mi occupo della norma che regola l'applicazione dei tributi, ci deve essere uno stretto nesso tra la chiusura della zona preclusa appunto al traffico e le attività che devono essere vicine, quindi sulla strada che collega il punto in cui vengono fatti i lavori e le parti vicine in questo caso il ponte, non so se mi sono spiegato.

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

Rilascerei la parola alla signora Tramontani che voleva fare altre domande immagino.

Bianca Tramontani (Esperta Pigna)

Grazie Presidente. Allora non è proprio così perché Conventello, se lei pensa tutta la zona che è al di là del ponte, in tutta la zona rurale che c'è al di là del ponte e comunque vengono a Savarna, Grattacoppa, Conventello a fare la spesa e passano dal ponte. Quindi io credo che le attività per esempio c'è un forno, parlando mi diceva io ho subito un danno perché la gente non viene, ovviamente non fa il giro per arrivare a Conventello ma passava dalla via Cerba e tutta quella zona lì, e quindi anche quella dovrebbe essere compreso come è stata compresa Savarna tutta fino alla fine, per fortuna insomma, ma anche chi ha un'attività un pochino spostata, la gente deve venire comunque, deve attraversare il ponte. In quella zona lì c'è stato un danno per tutti, per tutti compreso Conventello, compreso Grattacoppa, compreso Savarna perché le difficoltà sono poche quelle, cioè chi deve spostarsi... Chi è che fa dieci chilometri in più per andare a comprare una sporta di pane o di pasticcini oppure per andare a comprare un abbigliamento sportivo. Non lo fa nessuno. Tra l'altro poi tante attività anche al di là del Ponte se ci spostiamo un attimo all'interno, ci sono delle rivendite di fiori, anche loro hanno subito un danno, ovviamente non ne parliamo perché sono molto distanti quindi non stiamo lì, però anche quelli hanno subito un danno per chi come noi deve andare di là non ci va più, si ferma prima. Quindi secondo me deve essere compresa anche la zona di

Conventello perché sarebbe un errore lasciarla fuori. Quell'attività lì hanno diritto ad essere risarciti come le altre, grande risarcimento fra virgolette.

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

Se vogliamo far l'intervento facciamo accendere il microfono così sentono tutti.

Dirigente Ravenna Entrate Paolo Fenati

Comunque una logica deve essere stabilita, perché allora tutti coloro che facevano quel ponte non lo fanno più, che siano vicini o lontani al ponte, la logica è stata quella di definire come già è successo con la Ravennana quelle attività che sono lungo il tragitto che collegano il ponte alle strade adiacenti. Ripeto anche le attività di Savarna non comprese che sono fuori da piazza Italia e fuori da via Savarna sicuramente diciamo a quel punto se si estende a Conventello anche loro dovevano entrare, o magari anche altre attività di altre frazioni vicine. Quindi una logica ci vuole perché la norma è molto chiara, parla di attività che sono nel tratto di preclusione al traffico, quindi allarga allarga, non si può spingere oltre certi criteri che sono già stati adottati tra l'altro in altre tre delibere. Quindi il discorso per esempio della Ravennana è identico perché la Ravennana era chiusa, quindi c'erano alcuni chilometri di strada chiusa e sono state incluse nelle attività diciamo che hanno avuto uno sgravio TARI e canone, le attività prima e dopo la zona diciamo in cui era precluso il traffico. Poi sulla Ravennana venivano chieste tutte le frazioni a valle, ma si andava oltre il dettato normativo e ripeto qui non si tratta di ristoro ma si tratta di tributi. Quindi le norme sui tributi sono definite dalla legge e non si può andare oltre il dettato di agevolazioni, questo lo dice la Cassazione, non è che lo dico io, lo dicono gli Assessori. Le norme di agevolazioni tributarie, di esenzione non possono essere interpretate estensivamente quindi già prendere un tratto diciamo chiuso più il pezzo che ovviamente in questo caso era un ponte, quindi che attività ci sono su un ponte, nessuna quindi la logica oppure su via Ravennana, è un tratto dove non c'erano attività, anzi c'era un chiosco di piadine che era dismesso e quindi si è adottato il criterio di dire la parte prima e la parte dopo. Qui è la stessa cosa, estendere voleva dire tutta Savarna, tutto Conventello, dove tra l'altro c'è una pizzeria che ha il parcheggio sempre pieno, quindi voglia dire abbiamo fatto anche un giro per vedere. Chiudo.

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

Mi pare di capire che l'esperto voglia intervenire di nuovo. Prego.

Bianca Tramontani (Esperta Pigna)

Grazie Presidente. Non volevo dire tutte le frazioni anche vicino per carità, però le attività sono quelle lì quindi quello che gira attorno a quel ponte è lì, la zona è quella. Quindi secondo me era giusto comprendere anche Conventello. Poi lo ripeto, vediamo speriamo che l'Amministrazione decida di dare comunque, li chiamiamo ristori fra virgolette ma lo sappiamo benissimo che sono sgravi fiscali. A questo punto spero che l'Amministrazione se decide di non riconoscere questi sgravi, anche i cittadini, che qualcuno venga a spiegare poi ci porti anche la legge e ci spieghi la legge così vediamo. Grazie.

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

Prego Assessore se vuole intervenire, sennò do la parola alla Valbonesi che voleva fare un intervento conclusivo. Vado con la Valbonesi. Prego Assessore.

Assessore Livia Molducci

Ripeto una cosa che ho già detto, gli sgravi in realtà sono, in questo caso esenzioni tributarie sono previste solo per le attività economiche, della natura che ho detto lei forse non lo ha sentito perché non era presente quando io ho presentato la delibera, ma sono esclusivamente gli esercizi commerciali, gli esercizi artigianali, i pubblici esercizi e gli esercizi turistico ricettivi che si trovano lungo la strada che abbiamo precisato, in quel tratto di preclusione del traffico dovuta all'interruzione del ponte. I ristori sono un'altra cosa e quindi oggi non parliamo di questo, parliamo delle agevolazioni tributarie che non possono essere estese ai cittadini. Ai

cittadini possono essere dati dei contributi in altre forme con altre modalità. Diciamo che non possiamo prevedere queste stesse agevolazioni tributarie per i cittadini, si possono prevedere dei ristori, però non c'è una norma che impedisca di dare contributi, è una scelta che viene fatta in relazione alle disponibilità economiche che si hanno anche, non solo. È una scelta anche di coerenza rispetto a quello che è stato fatto in passato e soprattutto anche rispetto a quello che succederà in futuro.

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

Grazie Assessore. Mi pare di capire che ci sia un altro intervento da parte dell'esperto.

Bianca Tramontani (Esperta Pigna)

Grazie Presidente. Comunque mi auguro che prendiate in considerazione qualcosa per i cittadini, vogliamo dire così, qualcosa per i cittadini. Poi va bene avete preso decisioni rispetto ad altre situazioni simili a queste. Cosa dobbiamo dire, mal comune mezzo gaudio? Non mi sembra una risposta, non mi sembra risposta adeguata comunque va bene. Va bene la ringrazio.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Bianca Tramontani (Esperta Pigna)

Mi auguro mi auguro comunque di vedervi a Savarna a spiegare queste cose ai cittadini, mi sembra giusto insomma, o Savarna o Conventello adesso non so. Tra l'altro posso fare una piccola variazione, posso dire qualcos'altro? Faccio presto anche perché a Savarna non abbiamo un posto dove riunirci, non abbiamo un centro civico, non abbiamo una stanza dove fare una riunione, non esiste a Savarna. Centro civico voglio dire a disposizione di cittadini, di tutti i cittadini. Abbiamo anche questa, anzi non abbiamo questo qui. Comunque Grazie.

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

Grazie a lei. Direi che abbiamo concluso. Prego Valbonesi.

Consigliera Cinzia Valbonesi (Partito Democratico)

Non volevo interferire con i lavori della discussione con gli esperti Consiglieri, però una considerazione proprio di merito sulla gestione della Commissione. Io credo che sia grave che venga attaccata la possibilità di parola di un Consigliere regolarmente eletto e che siede in questo Consesso. È grave tanto se viene fatto su un Consigliere di maggioranza quanto se viene fatto su un Consigliere di opposizione, per cui stante il fatto che io ritengo con un'apertura di credito che finora ha trovato grandissimo riscontro a livello effettivo, che il Presidente di questa Commissione sia persona più che seria e che se ci sono delle cause di incompatibilità le verifichi come sono certa l'abbia verificata, qualora mai un altro Consigliere in questo caso la Consigliera Verlicchi ritenga che il Consigliere Baldrati non possa parlare e quindi attacchi un suo diritto democratico, ma non solo suo anche di quelli dei cittadini che lo hanno eletto, deve dimostrarlo. L'onere della prova di dimostrare che il Consigliere Baldrati ha un'incompatibilità ed è la Consigliera Verlicchi. Lo dimostra, dopodiché alza la mano e dice non può parlare perché, e deposita anche gli atti al Presidente. Quindi io Presidente con tutto il rispetto del mondo, la prossima volta che succede una cosa del genere la inviterò subito a stoppare e a farsi dare giustificazioni rispetto a questo. Grazie.

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

La ringrazio per l'intervento. Non ho ritenuto necessaria questa pratica perché come ho poi esposto per me non c'erano motivi di incompatibilità, infatti ho anche espresso questo giudizio, lasciando quindi totale libertà al Consigliere di partecipare. Faremo verifiche post Commissione con la segreteria, se nel caso poi voglia approfondire per appunto la Consigliera Verlicchi perché a lei compete. Vedo che questa...

Consigliera Veronica Verlicchi (LA Pigna- Città, Forese e Lidi)

Scusi, mi sono prenotata Presidente visto che sono stata tirata in ballo, chiedo scusa perché sento male, forse l'ho interrotta vorrei parlare quando ha terminato.

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

Prego Consigliera Verlicchi.

Consigliera Veronica Verlicchi (LA Pigna- Città, Forese e Lidi)

Scusi ma sento male, anzi scusate devo tenere il cellulare così vicino. Allora innanzitutto trovo poco corretto che l'osservazione arrivi al termine della Commissione e non prima. Non spetta e la Consigliera Valbonesi lo dovrebbe sapere perché ripeto ha fatto studi giuridici, non spetta al Consigliere dimostrare l'incompatibilità di un collega, ma spetta al Segretario generale verificarlo al momento delle elezioni di questo Consigliere della proclamazione per le elezioni in questo Consigliere e al momento anche di ogni singola seduta, perché il Segretario Generale è presente alle sedute per garantire il regolare funzionamento e svolgimento della seduta stessa. Per cui che non si venga a rigirare che sono io che devo provare la sua incompatibilità, oltretutto la Consigliera Valbonesi fa finta di non sapere che Baldrati è Presidente di una cooperativa che prende soldi dal Comune di Ravenna. Quindi le chiederei di fingere un po' meno, di attenersi alla verità e soprattutto di non tirarmi in ballo in maniera impropria. Grazie.

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

Vuole rispondere per fatto personale la Valbonesi, lascio quindi a lei la parola.

Consigliera Cinzia Valbonesi (Partito Democratico)

Io rispondo poco per fatto personale come avete visto, questa volta però rispondo, nel senso che è stato male interpretato quello che ho detto o forse frainteso. Io ho detto che avendo piena fiducia...

Consigliera Veronica Verlicchi (LA Pigna- Città, Forese e Lidi)

Le parole sono molto chiare Valbonesi.

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

Consigliera Verlicchi per favore però lasciamo fare gli interventi.

Consigliera Cinzia Valbonesi (Partito Democratico)

Davo per scontato che il Presidente avesse verificato che il Consigliere Baldrati avesse la possibilità di parola perché esente da incompatibilità. Quindi se lei ritiene che il parere...

Consigliera Veronica Verlicchi (LA Pigna- Città, Forese e Lidi)

Non si preoccupi ho già segnalato tutto e Neri il quale però non risponde. Se è questo che mi vuol tirare fuori glielo dico. Ho già segnalato tutto, ho già segnato anche (sovrapposizione di voci)

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

La invito a lasciare parlare la Consigliera Valbonesi.

Consigliera Veronica Verlicchi (LA Pigna- Città, Forese e Lidi)

Con questo chiudo e non voglio essere oggetto di un processo assurdo da parte dei Consiglieri di maggioranza che conoscono bene la situazione.

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

Lascio la parola al Consigliere Ancarani che l'ha chiesta, prego.

Vicepresidente Alberto Ancarani (Forza Italia Berlusconi per Ancarani – Primavera Ravenna)

Grazie Presidente spero mi sentiate. Non entro nel merito della compatibilità o meno del Consigliere Baldrati di essere Consigliere comunale in questo mandato nel Comune di Ravenna, è un argomento molto più complesso di come lo si possa ritenere, e comunque non è argomento di questa Commissione. Se però stiamo parlando del conflitto di interessi tecnico sul fatto che egli abbia parenti o sia lui stesso, diciamo così coinvolto nella delibera di cui stiamo parlando in questa Commissione, io non faccio altro, solo su questo punto ripeto non sulla sua compatibilità in generale col suo ruolo di Consigliere comunale che è argomento molto più grande, ma solo su questo specifico punto. Io ricordo che affrontammo l'argomento del conflitto di interessi in Consiglio Comunale o in Commissione allor quando due mandati fa, approvammo e fu una lunga gestazione, il regolamento sui capanni da pesca, perché (interferenza tecnica) credo di 4 o 5 sia di maggioranza che di opposizione erano titolari o erano parenti di titolari di concessione (interferenza tecnica) lo stesso e il Presidente del Consiglio era colei che oggi sta seduta a fare l'Assessore al bilancio proprio in questa Commissione, ci ponemmo il problema della partecipazione o meno di questi Consiglieri, uno non ho problemi a dirlo...

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

La Sentiamo malissimo. C'è una connessione scarsa se magari si ferma per parlare perché così perdiamo il segnale e la sentiamo male. Ora non sentiamo nulla.

Consigliere Renato Esposito (Fratelli d'Italia)

Chiedo scusa, ma io devo andare.

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

Arrivederci Esposito.

Consigliere Renato Esposito (Fratelli d'Italia)

Saluto, arrivederci a tutti.

Presidente della Commissione 5 Ercolani (Lega Salvini Premier)

Ancarani non la sento. Nulla, uno scatto ogni dieci secondi. L'abbiamo proprio persa ora, non la vedo neanche a schermo. Aspettiamo qualche secondo nel caso si riconnetta, mi sembrava un intervento degno di interesse. Chiedo un attimo di pazienza ai Consiglieri. Questa è anche la mia opinione però prima di mettere a verbale giustamente chiederemo parere al Segretario Generale che ci si esprimerà anche con il suo parere. Io non vedo conflitti però giusto per correttezza nei confronti di tutti si esprimerà il Segretario generale che è addetto a ciò. Siccome il Consigliere Ancarani non si riconnette, temo che abbia avuto dei problemi di connessione, io vi chiedo anche perché l'ora è tarda di esprimere parere e così andiamo a casa. Allora il gruppo Partito Democratico, favorevole; il gruppo Ravenna coraggiosa non è presente; il gruppo lista De Pascale Sindaco non è presente; il gruppo Partito Repubblicano Italiano, favorevole; gruppo Movimento 5 Stelle, favorevoli; gruppo Fratelli d'Italia sono usciti prima; gruppo misto sono usciti prima; gruppo Viva Ravenna, contrari; gruppo Lega Salvini Premier in Consiglio; gruppo Forza Italia, per l'appunto Ancarani non riesce a connettersi; gruppo Lista per Ravenna polo civico popolare, verifico che non sia connesso, non lo vedo; gruppo La Pigna Città Forese Lidi non è più connesso. Quindi abbiamo solo Partito Democratico favorevole, Partito Repubblicano favorevole, 5 Stelle favorevole, Viva Ravenna contrario e Lega Salvini Premier in Consiglio. Io dichiaro conclusa la seduta, vi ringrazio per il lavoro e per la partecipazione. Arrivederci a tutti.

La seduta della Commissione Consiliare 6 termina alle ore 18:45.

*Presidente della Commissione
Consiliare n. 5
Giacomo Ercolani*

*Segreteria Commissione
Consiliare n. 5
Federica Tomiati*